



Camera di Commercio  
Bergamo

# LA CONGIUNTURA ECONOMICA

Industria, artigianato,  
commercio, servizi e costruzioni  
in provincia di Bergamo  
nel primo trimestre 2017

Servizio Studi  
della CCIAA di Bergamo  
4 maggio 2017



Industria, artigianato, commercio, servizi e costruzioni in provincia di Bergamo nel primo trimestre 2017

### *Sintesi dei risultati*

La produzione industriale a Bergamo inizia il 2017 con un'accelerazione della crescita sia sul trimestre precedente (**+1,1%**) che nel confronto su base annua (**+2,5%**): due risultati nettamente positivi e superiori a quelli verificatisi in tutti i trimestri degli ultimi due anni.

Il momento congiunturale favorevole è ribadito dai dati dell'intera industria lombarda: +1,7% sul trimestre e +4% sull'anno, con variazioni tendenziali al di sopra dei cinque punti percentuali in settori trainanti come la meccanica e la chimica.

L'andamento delle vendite in valore, che riflette anche il surriscaldamento dei prezzi delle materie prime e dei prodotti finiti, conferma la fase di ripresa con un forte rimbalzo del fatturato estero, che torna a crescere dopo il rallentamento marcato registratosi sul finire del 2016, e con una buona tenuta delle vendite sul mercato nazionale.

Il consolidamento della ripresa si delinea anche nelle indicazioni provenienti dagli ordinativi acquisiti nel trimestre, in marcata espansione sia per gli ordini interni che per quelli esteri.

L'occupazione industriale è in fase moderatamente positiva e le attese per il trimestre successivo sono prevalentemente ottimistiche e in miglioramento su tutti i fronti.

Si muove nello stesso senso la congiuntura dell'**artigianato** manifatturiero che segna una variazione della produzione del **+0,5%** nel trimestre, un aumento tendenziale del **+3,4%** (contro il +2,9% lombardo), un robusto progresso delle vendite e un lento miglioramento delle aspettative, anche se privo di progressi recenti in termini di addetti.

Nonostante le molteplici incertezze del quadro geopolitico internazionale, pare quindi che il riattivarsi del canale del commercio estero e di un ciclo più favorevole agli investimenti stia sostenendo la crescita della produzione industriale e, più in generale, dell'intera manifattura in Lombardia e a Bergamo.

Concorrono a questa dinamica positiva la ritrovata vivacità della domanda di diversi mercati esteri di riferimento per il "*made in Italy*", un cambio dell'euro ancora relativamente debole e il proseguimento, almeno nell'orizzonte temporale di breve e medio periodo, di politiche fiscali e monetarie ancora espansive.

Allo stesso tempo è percepibile - anche dalla parallela indagine regionale sul commercio al dettaglio - una decelerazione dei consumi e la possibilità che, sommandosi all'incertezza originata dal quadro politico-istituzionale e alle eredità della lunga crisi, la ripresa dell'inflazione possa indebolire il potere d'acquisto dei consumatori.

Nel **commercio al dettaglio**, l'indagine regionale non registra significative variazioni: su base annua il volume d'affari a Bergamo è al **+0,6%**, ma come risultato medio di una flessione nell'alimentare (-5,1%), una stagnazione nel non alimentare (-0,1%) e un aumento nel commercio non specializzato (+2,4%). Il dato medio lombardo conferma l'assenza di spunti positivi del fatturato medio.

Le vendite del largo consumo confezionato in ipermercati e supermercati, secondo una fonte diversa (*IRI-Information Resources*) dall'indagine congiunturale, risultano in crescita tendenziale a Bergamo del +1% in volumi e del +2,9% in valori.

Nei **servizi** l'aumento tendenziale del volume d'affari a Bergamo (**+0,6%**) è distante dal più positivo risultato della media regionale (+2,6%), soprattutto a causa della minor crescita nei settori del commercio all'ingrosso e dei servizi alle imprese.

L'occupazione risulta in aumento nel commercio e, più nettamente, nei servizi.

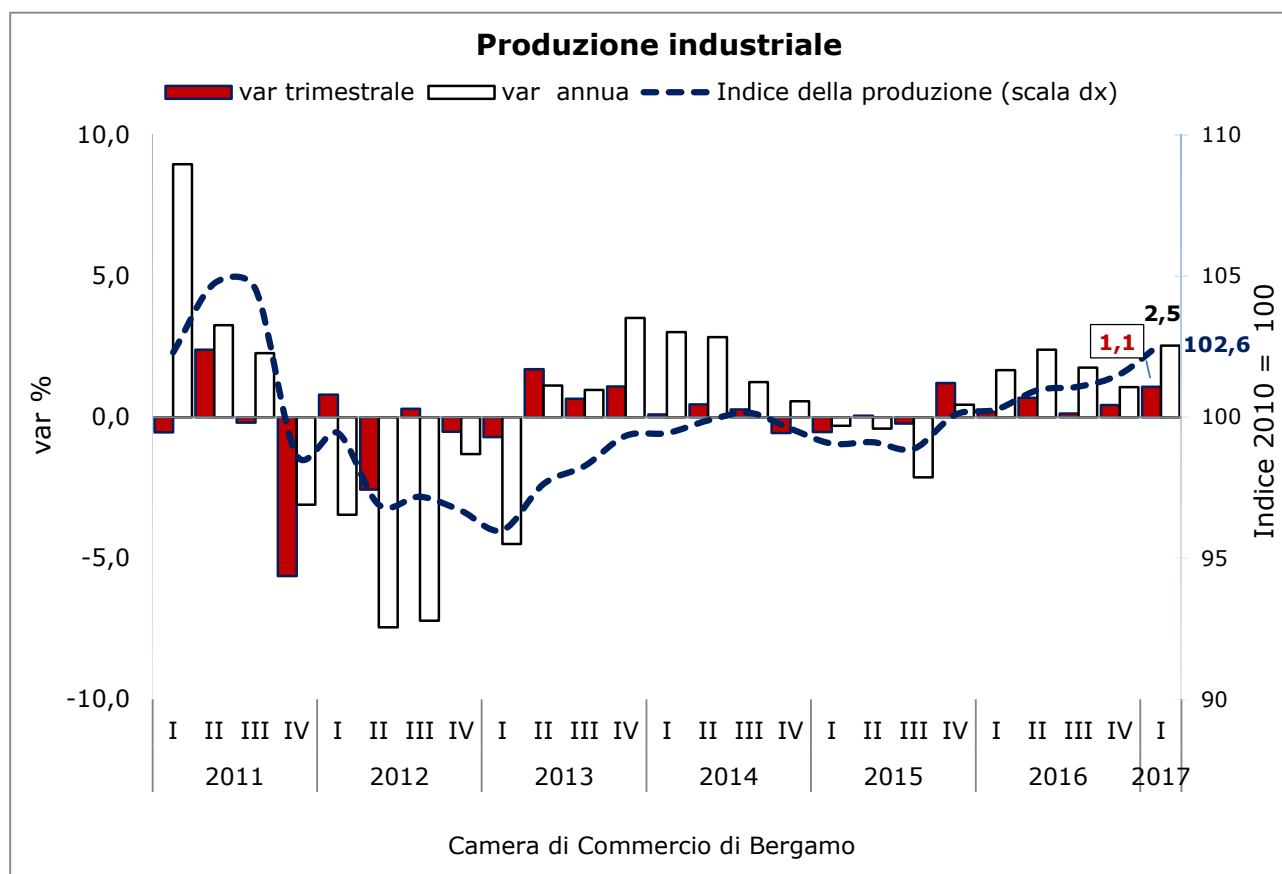
Infine, nell'edilizia un risultato positivo e in progressivo lento miglioramento emerge dall'intero campione regionale, con qualche segnale di relativo maggiore ottimismo sul prossimo trimestre anche a livello provinciale.

## INDUSTRIA E ARTIGIANATO MANIFATTURIERO IN PROVINCIA DI BERGAMO NEL PRIMO TRIMESTRE 2017 (GENNAIO-MARZO 2017)

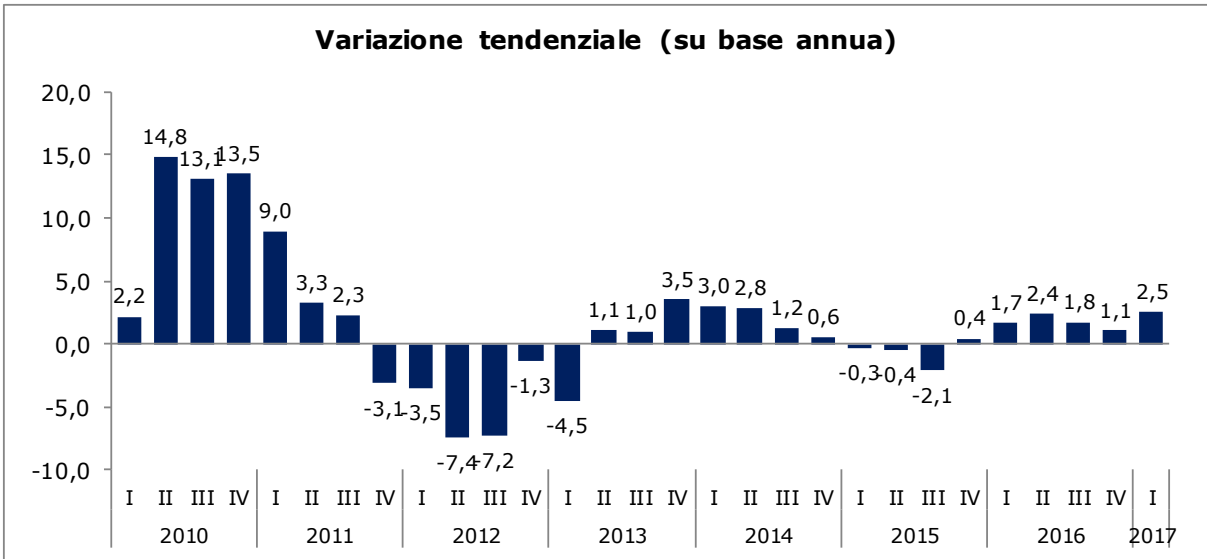
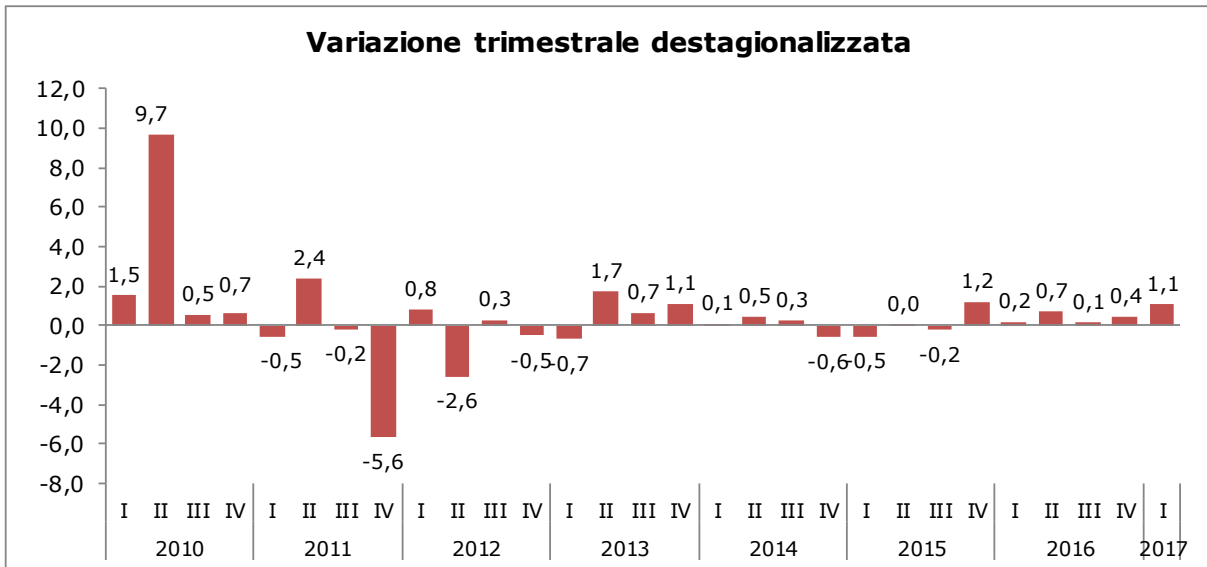
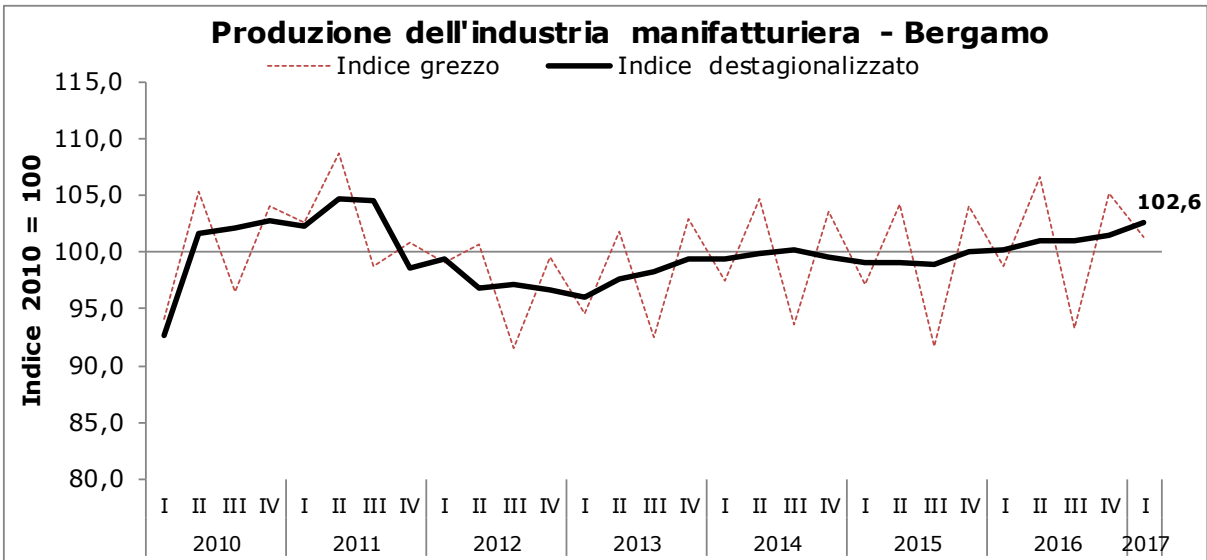
### LA CONGIUNTURA DELL'INDUSTRIA nel 1° trimestre 2017

Nella rilevazione del primo trimestre 2017 sono state intervistate, nelle prime settimane di aprile 2017, 1.606 **aziende industriali** lombarde (**con almeno 10 addetti**) pari al 107 per cento del campione. Per la provincia di Bergamo hanno risposto 227 imprese, con una copertura al 108 per cento del campione.

Nel primo trimestre del 2017 la produzione destagionalizzata è in aumento (+**1,1%**) portando l'indice a quota **102,6** in base 2010<sup>1</sup>. La variazione sul corrispondente periodo del 2016 è del **+2,5** per cento.



<sup>1</sup> Da questa rilevazione la base di riferimento delle serie degli indici è il 2010 invece che il 2005, come nei precedenti rilasci.



## Produzione industriale

Trimestre	BERGAMO			LOMBARDIA		
	Variazioni trimestrale	annuale	Indice della produzione (2010=100)	Variazioni trimestrale	annuale	Indice della produzione (2010=100)
I 2008	-0,1	-1,6	111,7	-0,5	-0,5	112,8
II	0,1	-1,3	111,9	-1,0	-0,4	111,7
III	-1,5	-3,4	110,2	-0,8	-2,6	110,8
IV	-10,4	-10,9	98,7	-7,2	-9,1	102,8
I 2009	-8,9	-19,8	89,9	-11,2	-19,3	91,3
II	-1,1	-20,9	88,9	-2,4	-19,8	89,1
III	1,7	-18,2	90,4	3,7	-16,7	92,5
IV	1,0	-6,5	91,3	1,8	-8,2	94,1
I 2010	1,5	2,2	92,7	2,4	4,8	96,4
II	9,7	14,8	101,6	3,3	12,6	99,5
III	0,5	13,1	102,2	1,6	8,4	101,1
IV	0,7	13,5	102,9	1,7	9,9	102,8
I 2011	-0,5	9,0	102,3	1,4	8,2	104,2
II	2,4	3,3	104,7	0,5	5,0	104,8
III	-0,2	2,3	104,5	-0,9	2,8	103,9
IV	-5,6	-3,1	98,7	-1,7	-0,6	102,1
I 2012	0,8	-3,5	99,4	-0,9	-2,8	101,2
II	-2,6	-7,4	96,9	-1,7	-5,2	99,4
III	0,3	-7,2	97,2	-0,7	-5,8	98,7
IV	-0,5	-1,3	96,7	0,4	-1,5	99,1
I 2013	-0,7	-4,5	96,0	-0,5	-3,4	98,6
II	1,7	1,1	97,6	0,4	0,1	99,1
III	0,7	1,0	98,3	0,8	0,6	99,9
IV	1,1	3,5	99,3	1,3	2,4	101,2
I 2014	0,1	3,0	99,4	0,0	2,8	101,2
II	0,5	2,8	99,9	-0,4	1,5	100,8
III	0,3	1,2	100,2	0,4	1,6	101,3
IV	-0,6	0,6	99,6	0,3	0,2	101,5
I 2015	-0,5	-0,3	99,1	0,2	0,4	101,7
II	0,0	-0,4	99,1	0,6	1,9	102,4
III	-0,2	-2,1	98,9	0,9	1,7	103,2
IV	1,2	0,4	100,1	0,1	1,9	103,4
I 2016	0,2	1,7	100,3	-0,1	1,3	103,3
II	0,7	2,4	101,0	0,7	2,2	104,0
III	0,1	1,8	101,1	0,0	0,4	104,0
IV	0,4	1,1	101,5	1,0	1,2	105,0
I 2017	1,1	2,5	102,6	1,7	4,0	106,8

CCIAA BG/Unioncamere Lombardia

A Bergamo, nel primo trimestre 2017, la variazione tendenziale grezza è stata del +1,3% nelle piccole imprese (fino a 49 addetti), del +3,7% nella media dimensione (da 50 a 199 addetti) e del +2,3% tra le imprese maggiori (oltre i 200 addetti).

Per quanto riguarda i settori merceologici<sup>2</sup>, 10 sono in crescita tendenziale, e soltanto 3 in contrazione. Ancora più ampia la diffusione della ripresa a livello regionale con ben 12 settori in espansione e uno solo in contrazione.

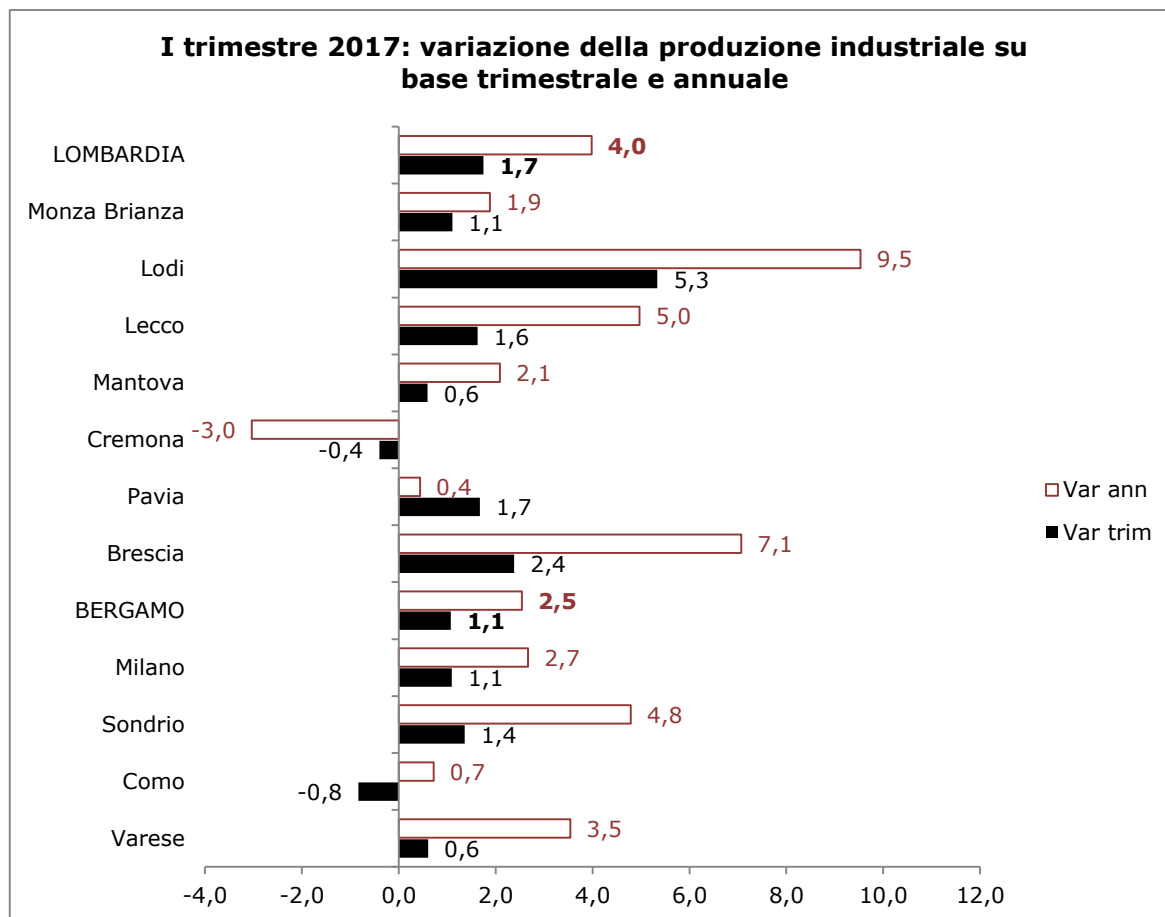
<sup>2</sup> Per un'analisi degli andamenti settoriali si consiglia un confronto con i dati medi regionali, statisticamente più affidabili, riportati alla pag. 9. E' disponibile on line il nuovo portale [www.dati-congiuntura-lombardia.it/#/](http://www.dati-congiuntura-lombardia.it/#/) per la visualizzazione interattiva dei dati dell'indagine trimestrale sulla Congiuntura economica in Lombardia.

Tra i settori più rilevanti e con sufficiente copertura nel campione provinciale, è positiva la performance dell'industria meccanica (+3,8%), della gomma-plastica (+4,4%), della chimica (+6,2%) e del tessile (+2%).

**Variazione grezza su base annua della produzione nei settori dell'Industria bergamasca**

	2014				2015				2016				2017	risposte nel I trim 2017
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	
Siderurgia	18,6	18,9	15,5	5,0	-7,7	-9,5	-8,9	2,0	3,0	12,4	18,9	5,3	-4,0	12
Min. non metalliferi	-5,6	-6,1	-5,4	-9,5	-15,2	-22,2	-15,6	-5,8	2,9	-4,8	-0,3	7,0	2,6	7
Chimica	8,8	8,2	5,0	1,6	11,2	1,1	1,8	-0,7	-1,3	4,8	4,3	9,0	6,2	19
Meccanica	4,5	4,4	0,8	2,5	2,1	6,5	1,5	3,5	2,2	2,2	-1,2	0,9	3,8	106
Mezzi di trasporto	-10,0	-5,5	0,6	-10,7	-8,7	-15,8	-14,4	0,8	5,3	3,6	1,4	4,8	4,2	5
Alimentari	-1,3	2,1	-1,0	5,7	2,8	0,6	0,6	1,4	3,2	-1,6	-1,8	-1,4	1,6	5
Tessile	-8,7	-7,3	-5,4	2,9	1,1	-2,1	1,3	-4,1	-1,6	3,8	4,2	-2,6	2,0	16
Pelli e calzature	18,6	0,7	11,9	8,9	-5,9	-24,5	11,1	3,0	-19,8	0,0	-2,4	-27,7	30,2	4
Abbigliamento	5,2	0,4	1,0	1,3	-4,9	-17,5	-17,1	-20,5	-8,8	-1,2	-9,3	-4,8	-9,1	8
Legno-mobili	1,1	-3,9	0,5	-0,7	6,1	-1,1	2,9	6,0	14,0	4,2	11,0	3,8	7,3	11
Carta-editoria	6,8	1,4	2,3	1,1	-1,9	-2,3	-9,4	-5,8	-5,2	0,3	-2,7	-4,6	-7,2	5
Gomma-plastica	3,2	3,9	-0,5	-2,8	-3,0	5,2	1,0	2,3	2,1	0,8	4,7	-2,7	4,4	22
Ind. varie	-3,5	-3,0	-1,8	-12,1	-5,2	-5,1	-4,1	-2,6	10,3	-4,3	2,8	0,9	2,0	7
<b>TOTALE</b>	<b>3,0</b>	<b>2,8</b>	<b>1,2</b>	<b>0,6</b>	<b>-0,3</b>	<b>-0,4</b>	<b>-2,1</b>	<b>0,4</b>	<b>1,7</b>	<b>2,4</b>	<b>1,8</b>	<b>1,1</b>	<b>2,5</b>	<b>227</b>
Settori in crescita	8	8	8	8	5	4	7	7	8	8	7	7	10	
Settori in contrazione	5	5	5	5	8	9	6	6	5	4	6	6	3	

Risultati positivi sono presenti in tutte le province lombarde, con l'eccezione di Cremona e, per la sola variazione congiunturale, di Como. Nella media regionale la produzione cresce del +1,7% sul trimestre e del +4% su base annua. Meccanica e chimica crescono su base annua di oltre 5 punti percentuali.





**Variazione su base trimestrale della produzione (destagionalizzata) nei settori dell'Industria lombarda**

	2014				2015				2016				2017
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I
Siderurgia	1,7	1,3	-0,4	-0,7	0,1	0,5	0,4	2,9	-1,3	2,6	-0,5	-0,9	1,9
Min. non metalliferi	-1,4	-0,7	-0,5	-0,6	-1,0	-1,9	-0,9	-0,2	0,9	1,1	0,3	0,2	0,0
Chimica	-0,8	-0,1	0,2	-0,4	0,5	1,2	0,3	0,4	0,4	-0,1	0,1	0,5	1,5
Meccanica	0,7	-0,4	0,9	0,4	0,7	0,6	0,9	0,3	0,1	1,3	-0,1	1,4	1,1
Mezzi di trasporto	-3,2	0,1	1,8	-1,5	2,1	0,9	0,8	0,0	0,6	0,0	0,1	0,1	1,2
Alimentari	0,6	0,8	-1,0	-0,9	1,3	-0,6	1,0	-0,2	-0,8	-0,1	0,3	1,6	0,1
Tessile	2,2	-2,5	1,1	-0,6	-1,2	-1,0	2,4	-0,5	-0,9	1,7	-1,5	-1,7	-0,1
Pelli e calzature	2,4	-2,2	1,7	-0,4	-1,9	-1,4	4,9	0,9	-4,0	2,6	-5,0	-4,1	8,9
Abbigliamento	0,7	-1,3	0,2	-1,9	-0,6	-0,1	-0,2	-1,3	1,1	-0,3	0,5	0,6	1,2
Legno-mobili	1,3	-1,1	-0,4	0,7	-0,2	0,7	0,1	0,9	-0,1	0,2	0,8	-0,7	1,4
Carta-editoria	-0,8	0,4	0,2	0,5	0,3	0,6	0,2	-0,6	0,7	0,1	-0,3	0,2	0,3
Gomma-plastica	-0,1	-0,6	0,2	1,3	2,3	0,9	0,5	0,7	0,3	0,3	-0,2	-0,1	2,2
Ind. varie	0,5	1,1	-0,8	0,1	-1,0	-0,8	-1,3	0,3	-1,1	-0,9	-0,1	-1,3	1,9
<b>TOTALE</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,4</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>0,6</b>	<b>0,7</b>	<b>0,2</b>	<b>0,3</b>	<b>0,5</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,3</b>	<b>1,7</b>
Settori in crescita	8	5	8	5	7	7	10	7	7	8	6	7	11
Settori in contrazione	5	8	5	8	6	6	3	6	6	5	7	6	2

**Variazione su base annua della produzione nei settori dell'Industria lombarda**

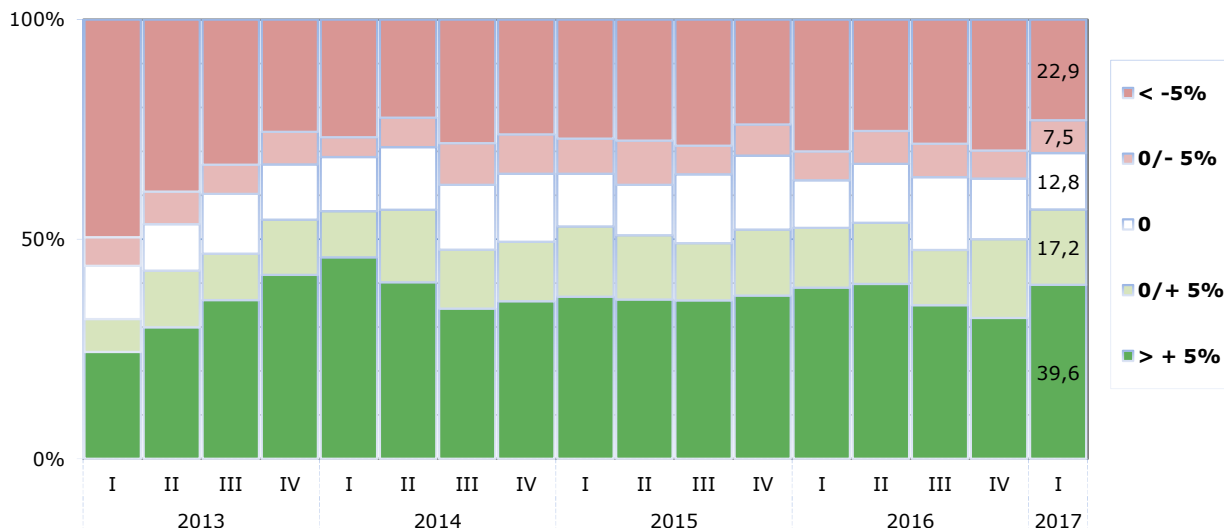
	2014				2015				2016				2017
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I
Siderurgia	9,2	8,3	7,7	2,1	0,2	-0,4	0,3	4,0	2,4	4,7	3,7	-0,1	3,4
Min. non metalliferi	-1,5	-3,0	-2,9	-4,3	-1,1	-4,2	-4,2	-4,3	-3,2	1,9	1,1	2,5	1,2
Chimica	-2,2	-0,3	-0,8	-1,4	-0,3	1,9	1,5	2,6	2,7	1,0	0,2	1,0	5,4
Meccanica	3,4	1,6	1,5	1,8	1,0	3,6	2,4	2,7	1,7	3,2	0,3	2,8	5,3
Mezzi di trasporto	5,2	2,8	6,5	-4,3	2,9	3,6	3,0	2,8	2,7	1,6	0,6	0,3	2,1
Alimentari	1,9	1,9	0,7	-0,1	0,2	-2,0	0,9	2,7	-0,8	-0,6	-1,1	1,7	2,5
Tessile	3,4	-0,1	2,5	0,1	-3,6	-1,7	0,3	-0,5	-0,6	3,0	-0,9	-2,4	-1,4
Pelli e calzature	6,7	2,2	8,2	1,5	-5,3	-1,4	2,7	1,3	-1,4	7,1	-6,2	-11,4	8,5
Abbigliamento	3,0	-0,8	3,1	-5,2	-3,3	-3,3	-1,1	-3,0	-0,2	-1,9	0,1	2,8	6,3
Legno-mobili	3,1	-0,2	-0,4	0,8	-1,5	0,4	2,2	1,9	1,0	0,8	2,8	0,0	3,5
Carta-editoria	-2,3	1,2	0,0	-1,4	1,5	3,8	1,8	-1,1	1,0	1,4	-0,4	0,2	1,1
Gomma-plastica	3,9	1,0	-1,3	0,2	4,1	5,5	4,7	4,1	2,3	1,9	0,9	0,3	3,8
Ind. varie	-1,5	2,4	-0,8	1,4	-0,3	-2,5	-3,7	-3,2	-2,4	-2,8	-0,9	-4,6	3,9
<b>TOTALE</b>	<b>2,8</b>	<b>1,5</b>	<b>1,6</b>	<b>0,2</b>	<b>0,4</b>	<b>1,9</b>	<b>1,7</b>	<b>1,9</b>	<b>1,3</b>	<b>2,2</b>	<b>0,4</b>	<b>1,2</b>	<b>4,0</b>
Settori in crescita	9	8	8	7	6	6	10	8	7	10	8	9	12
Settori in contrazione	4	5	5	6	7	7	3	5	6	3	5	4	1

Unioncamere Lombardia

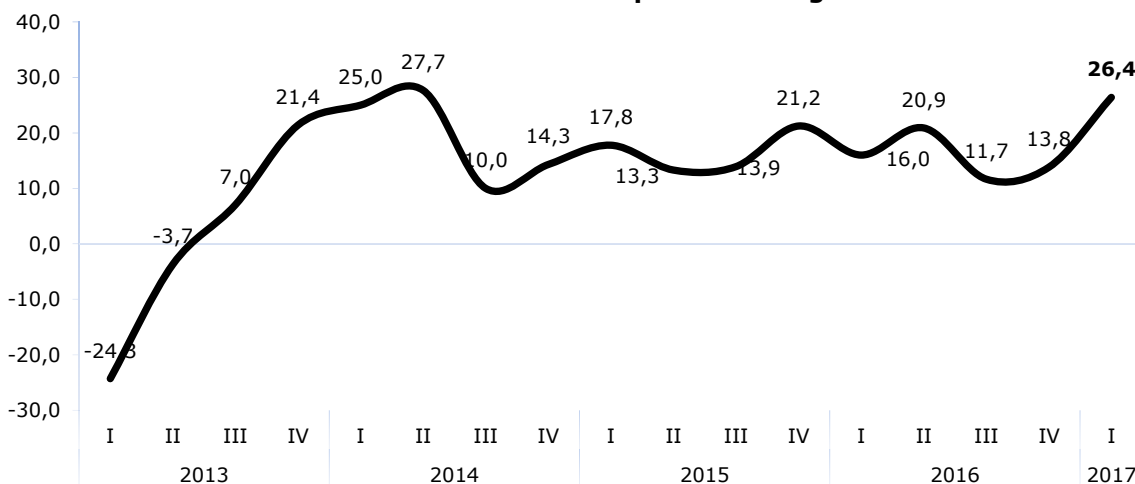
L'indicatore del grado di diffusione della ripresa che misura la distribuzione di frequenza per classe di variazione su base annua della produzione conferma il netto miglioramento dell'ultima rilevazione: il saldo complessivo tra segnalazioni di aumento e diminuzione sale a quota 26,4 punti percentuali rispetto al 13,8

precedente. Diminuiscono (dal 29,9 al 22,9%) le imprese in forte contrazione e aumentano dal 32,1% al 39,6% quelle con incrementi superiori al 5%.

**Produzione industriale sullo stesso trimestre dell' anno precedente.  
Distribuzione di frequenze per classe di variazione %**

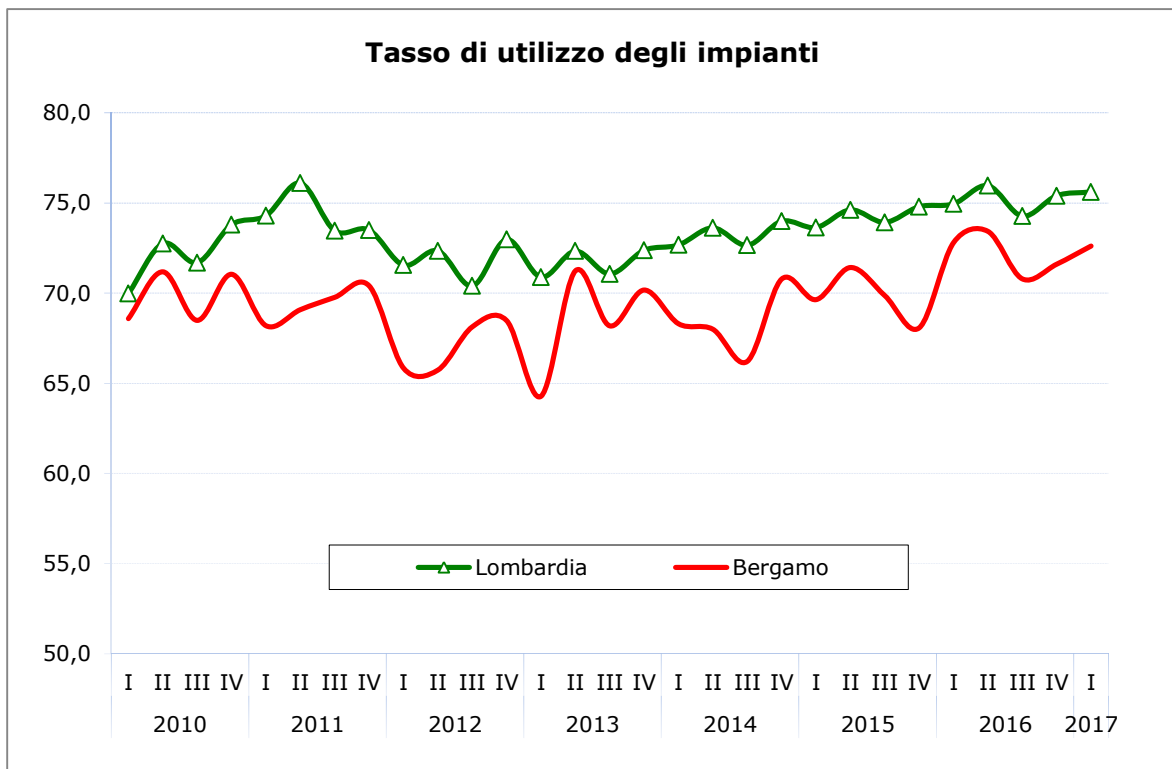


**Saldo % tra variazioni positive e negative**

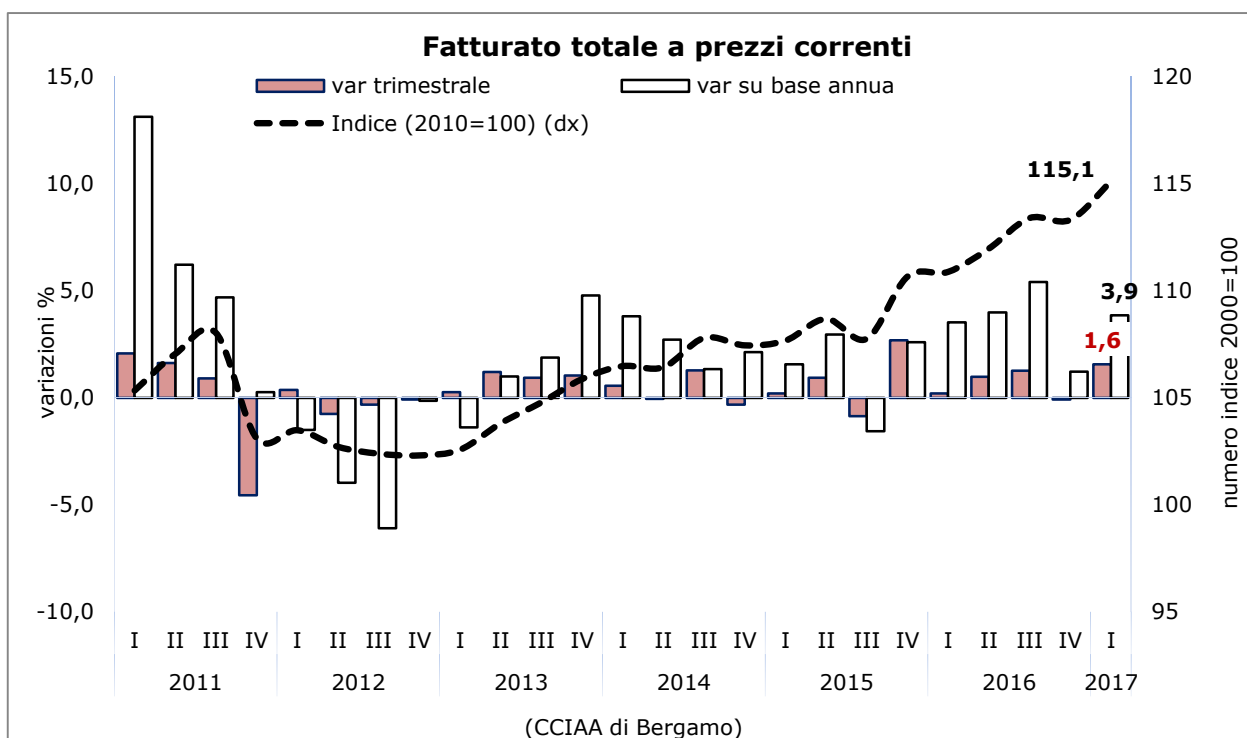


CCIAA BG

Prosegue la tendenza ad un incremento del tasso di utilizzo degli impianti, a quota 72,6 % a Bergamo (75,6 % nella media regionale).

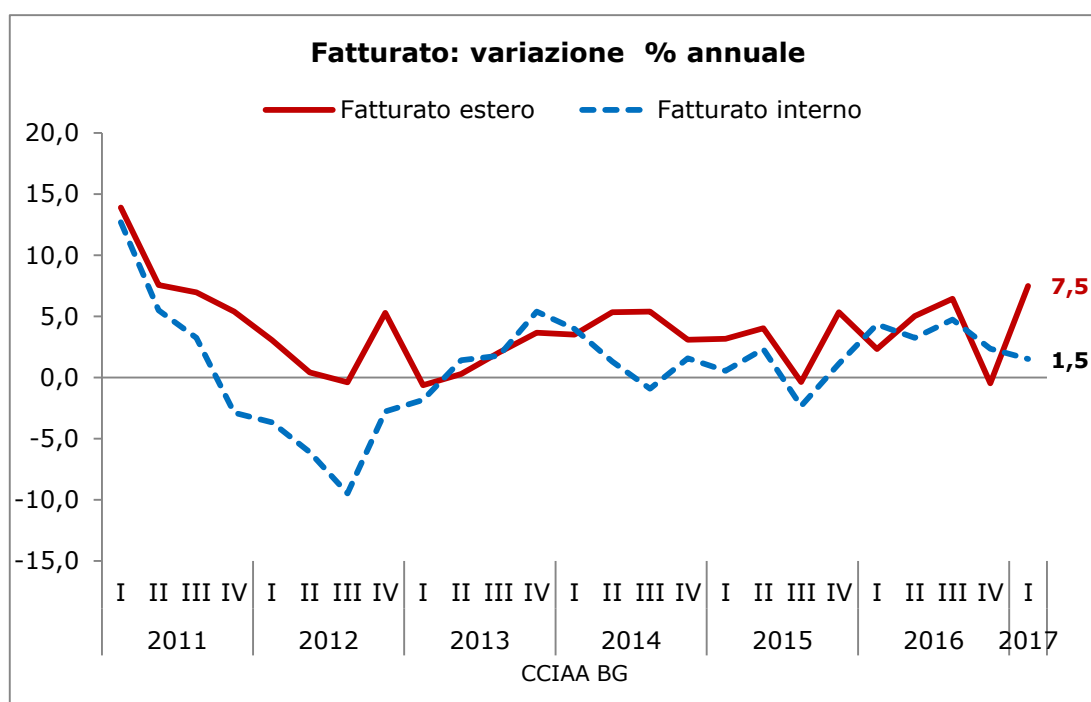
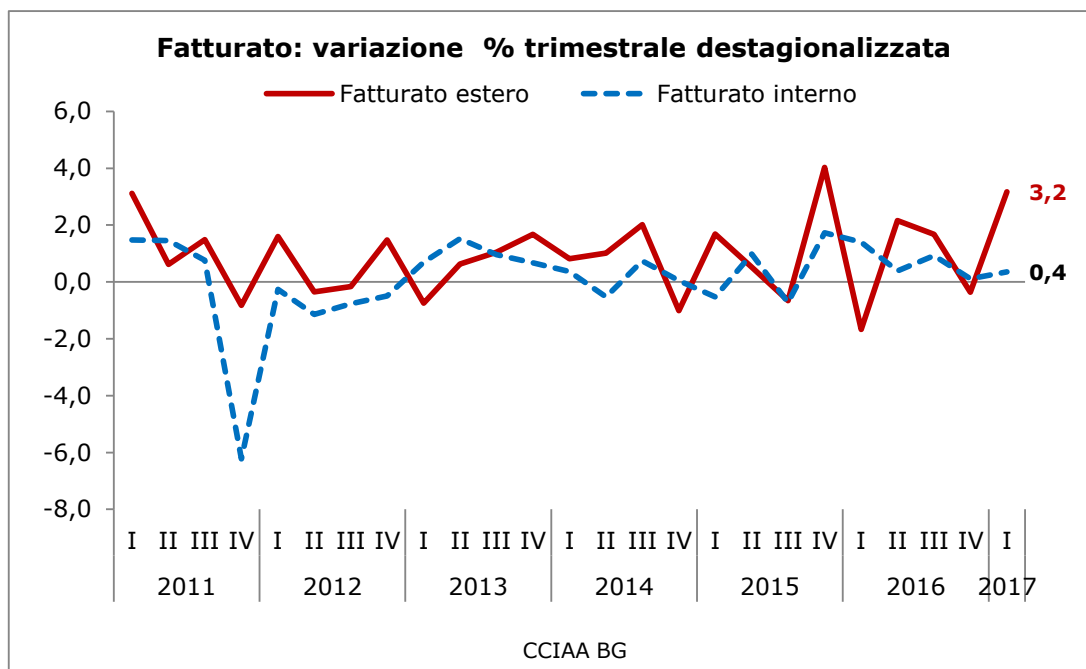


L'andamento delle vendite, a prezzi correnti, aumenta nel trimestre **(+1,6%)**, e ancor più **(+3,9%)** nel confronto annuo.

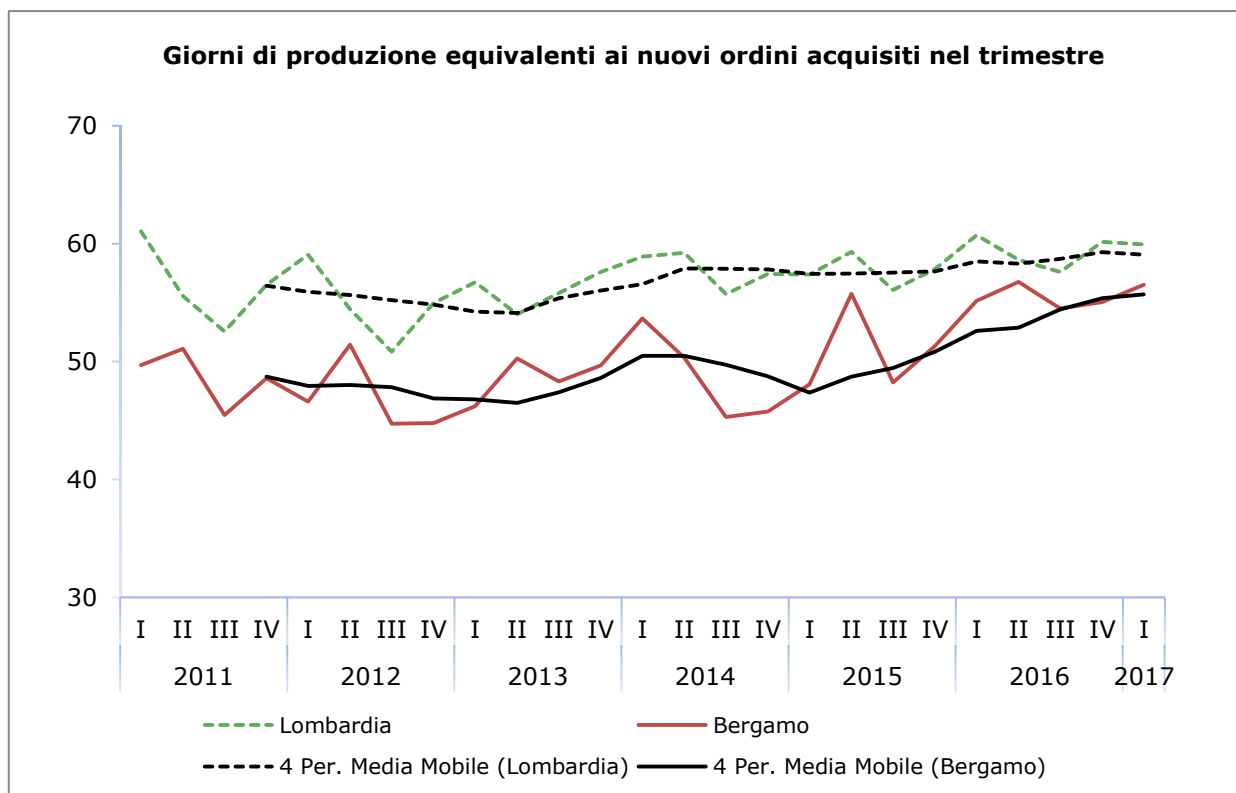


In forte progresso le vendite all'**estero**, che rappresentano in questo trimestre il 38,9% del fatturato totale: **+3,2%** nel trimestre e **+7,5%** su base annua, con variazioni tendenziali vistose per meccanica e gomma-plastica.

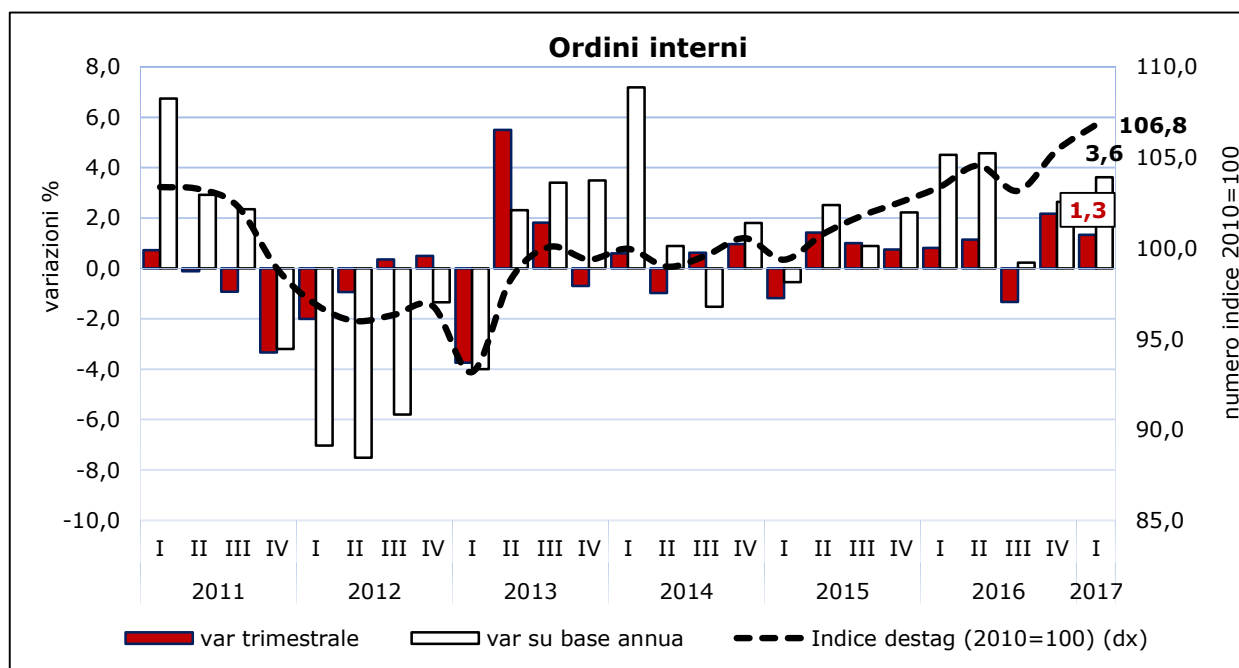
Meno dinamica ma positiva anche la dinamica del fatturato **interno**: **+0,4%** nel trimestre, **+1,5%** su base annua.



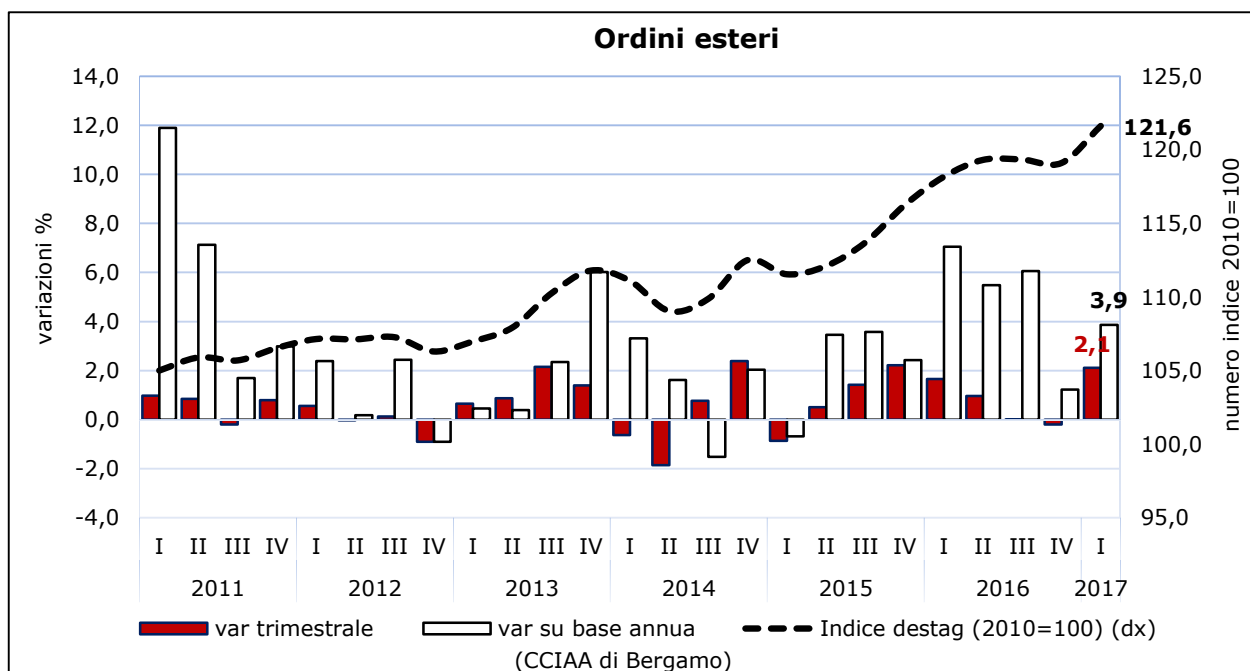
Gli ordinativi complessivi, espressi in giorni equivalenti ai flussi acquisiti nel trimestre, salgono a quota 56,5, avvicinandosi ai 59,9 giorni medi del dato regionale.



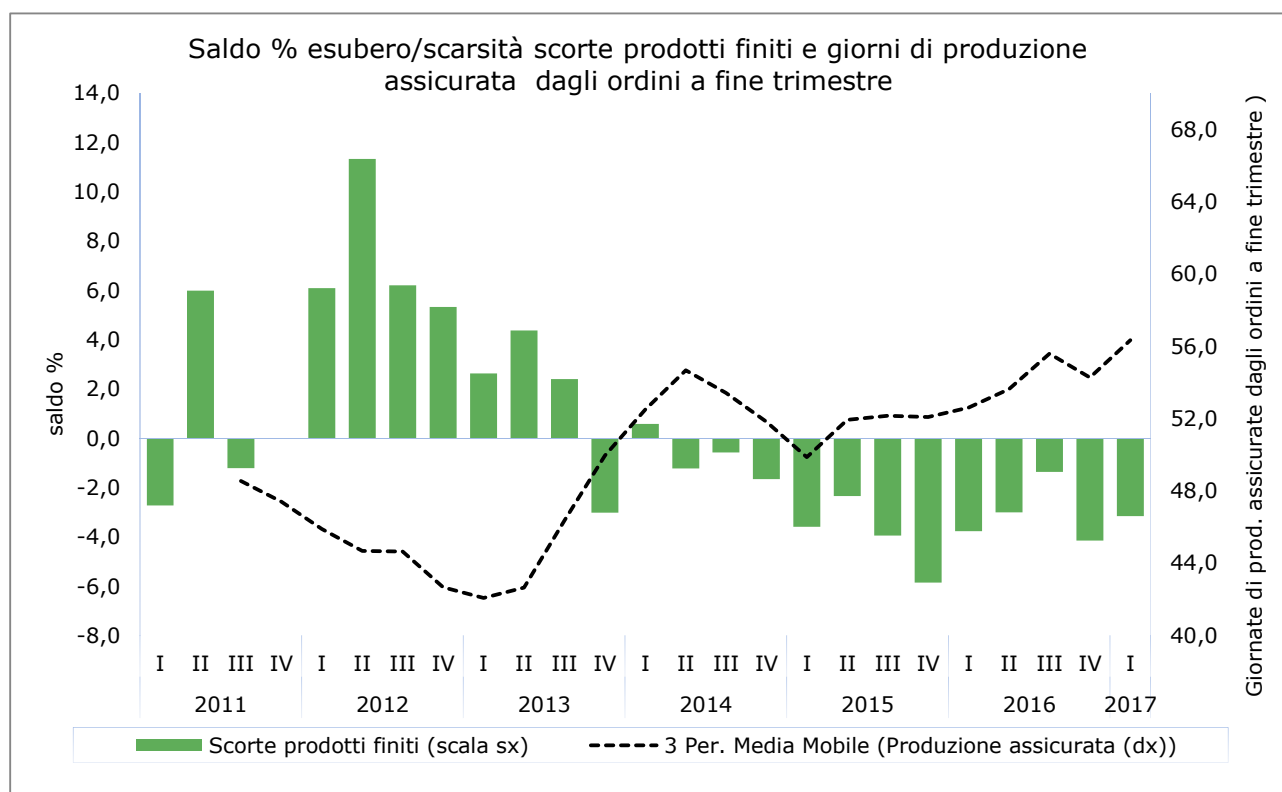
Gli **ordini nazionali**, in valore a prezzi correnti, salgono del **+1,3%** nel trimestre, al netto della stagionalità, e del **+3,6%** sullo stesso periodo dell'anno precedente.



Gli **ordini esteri**, dopo una decelerazione nel corso del 2016 riprendono a correre (+2,1%) e la variazione su base annua si attesta al +3,9%.

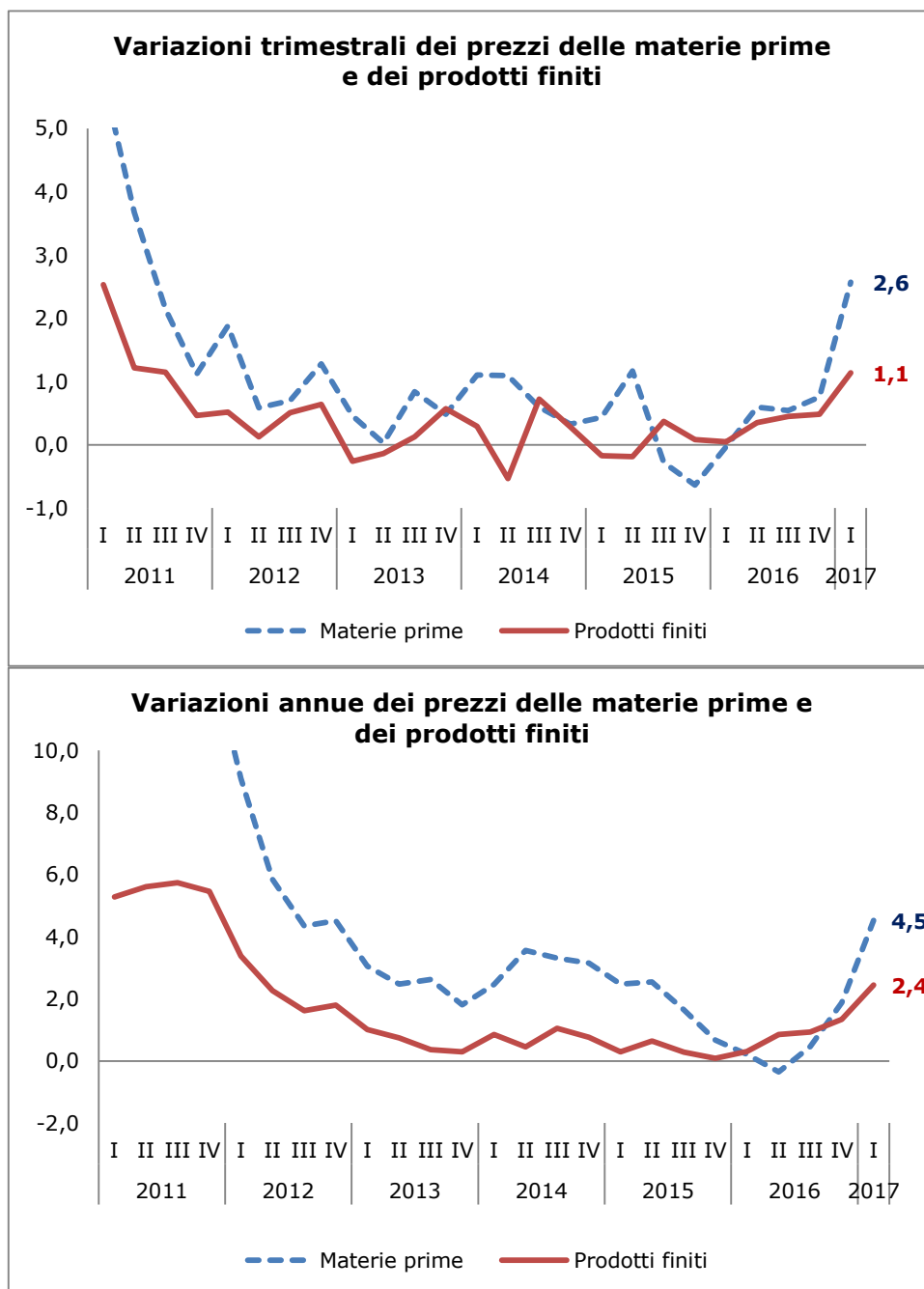


Prevalgono le valutazioni di relativa scarsità delle **scorte dei prodotti finiti** in presenza di una tendenza positiva della produzione assicurata dagli ordini accumulati alla fine del trimestre.



I prezzi segnalano un brusco incremento dei prezzi delle **materie prime**, soprattutto nella componente energetica, in crescita nel trimestre del **+2,6** con un parziale trascinarsi sui **prodotti finiti (+1,1)**.

Nel confronto **su base annua**, il riaffacciarsi dell'inflazione si traduce in una crescita dei prezzi del **+4,5%** per le **materie prime** e del **+2,4%** per i **prodotti finiti**.



## Gli addetti

Gli **addetti** delle imprese del campione aumentano nel trimestre (**+0,69** per cento la variazione grezza, leggermente inferiore rispetto al primo trimestre degli ultimi due anni) a saldo di un tasso d'ingresso di **1,91** (al di sotto di quello dei corrispondenti trimestri degli ultimi due anni caratterizzati da consistenti incentivi fiscali) e di un tasso di uscita di **1,21** (anch'esso inferiore al dato medio del primo trimestre degli ultimi anni).

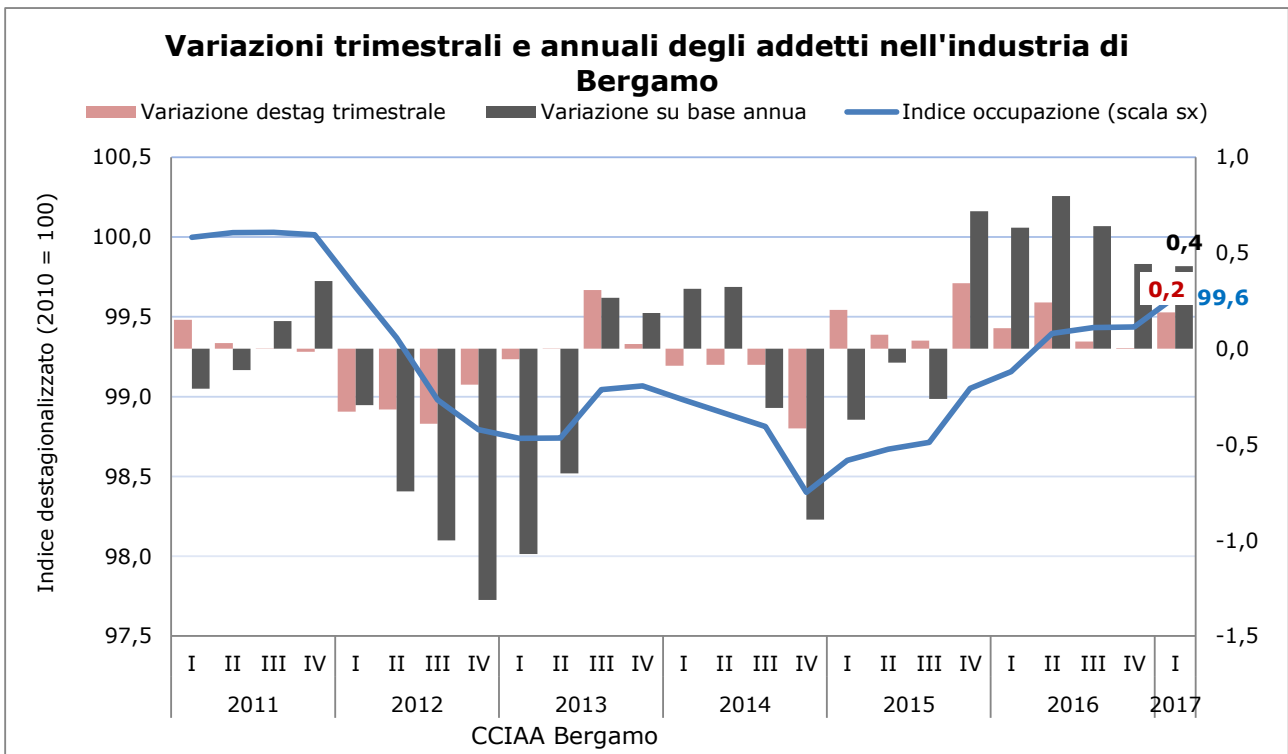
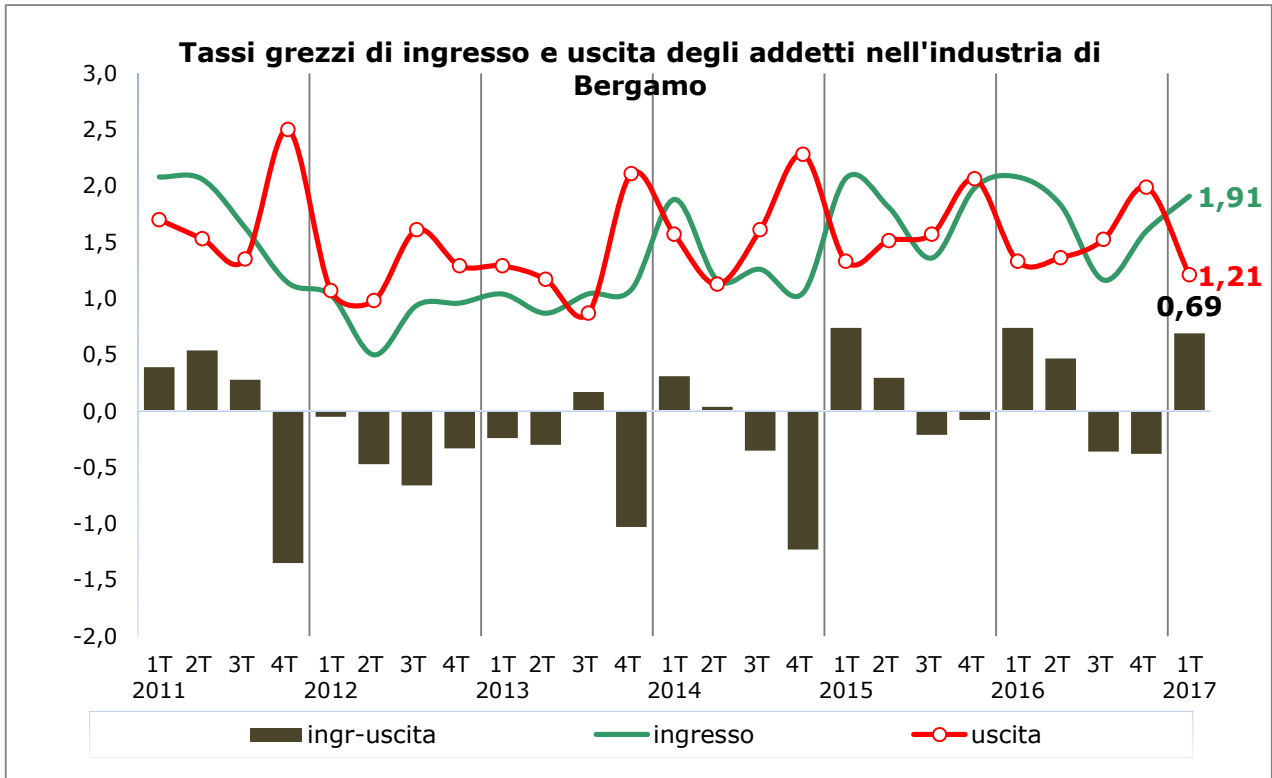
Al netto della stagionalità la variazione occupazionale è positiva (**+0,2%**). L'indice, fatto 100 il livello del 2010, resta a quota **99,6** con un incremento del **+0,4%** sui livelli di un anno fa.

In termini di variazione grezza nei settori con sufficiente copertura campionaria, il saldo è positivo nella meccanica (+0,92%), nella gomma-plastica (+0,39) e nel tessile (+0,32%). DI poco negativo nella chimica (-0,12%).

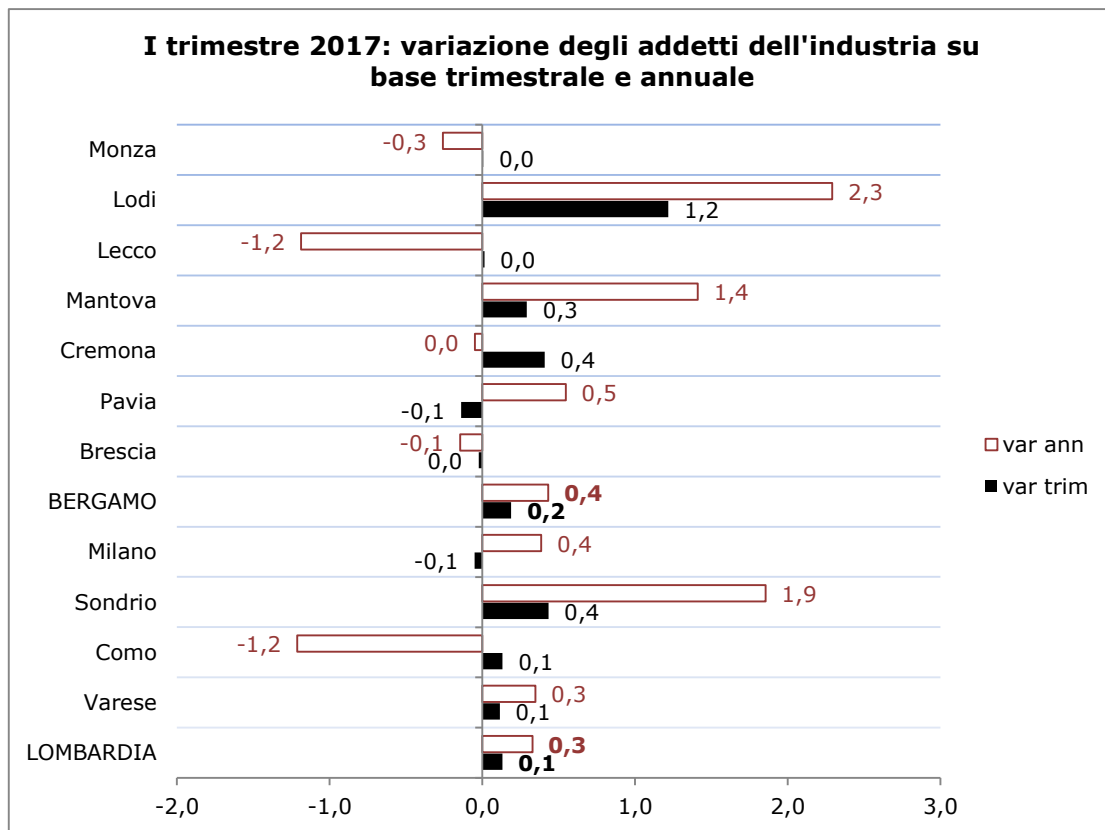
### Variatione addetti industria manifatturiera, Bergamo

		Tasso di ingresso	Tasso di uscita	Saldo ingr-uscita	Var trim destag
2011	1T	2,08	1,70	0,39	0,2
	2T	2,06	1,53	0,54	0,0
	3T	1,63	1,35	0,28	0,0
	4T	1,14	2,50	-1,35	0,0
2012	1T	1,03	1,07	-0,05	-0,3
	2T	0,50	0,98	-0,47	-0,3
	3T	0,94	1,61	-0,66	-0,4
	4T	0,96	1,29	-0,33	-0,2
2013	1T	1,04	1,29	-0,24	-0,1
	2T	0,87	1,17	-0,30	0,0
	3T	1,04	0,87	0,17	0,3
	4T	1,08	2,11	-1,03	0,0
2014	1T	1,88	1,57	0,31	-0,1
	2T	1,16	1,13	0,04	-0,1
	3T	1,26	1,61	-0,35	-0,1
	4T	1,05	2,28	-1,23	-0,4
2015	1T	2,07	1,33	0,74	0,2
	2T	1,81	1,51	0,30	0,1
	3T	1,36	1,57	-0,21	0,0
	4T	1,98	2,06	-0,08	0,3
2016	1T	2,08	1,33	0,74	0,1
	2T	1,83	1,36	0,47	0,2
	3T	1,16	1,52	-0,36	0,0
	4T	1,60	1,99	-0,38	0,0
2017	1T	1,91	1,21	0,69	0,2

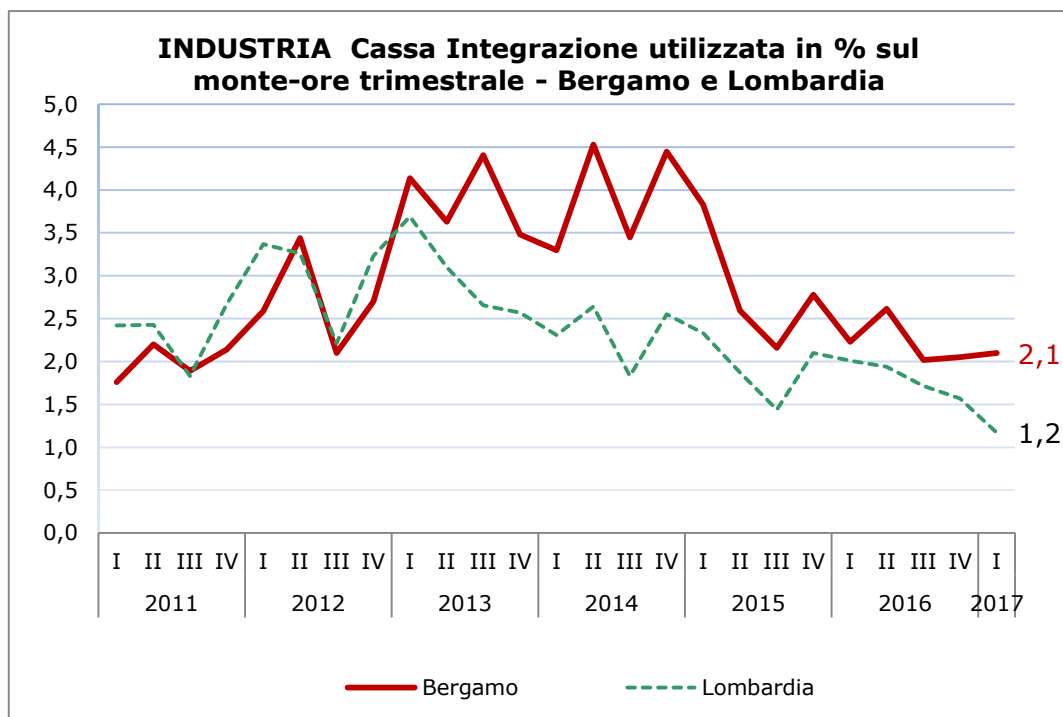




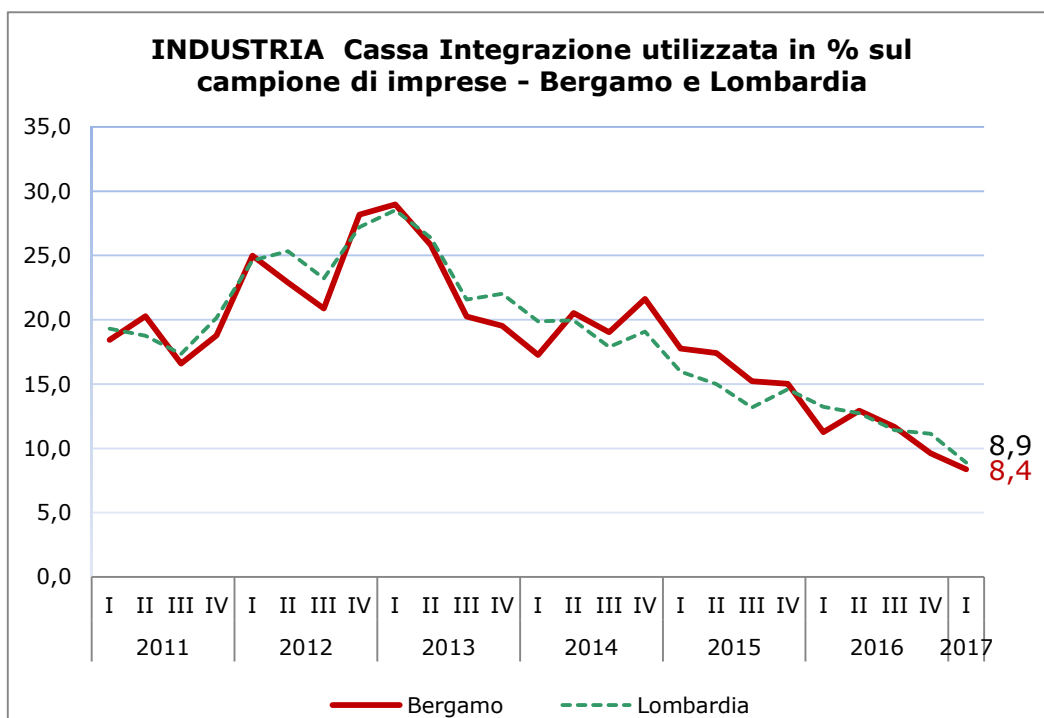
La crescita degli addetti del settore industriale di Bergamo è marginalmente superiore ai dati medi regionali (+0,1 nel trimestre, +0,3 sull'anno) caratterizzati da molta variabilità dei risultati provinciali.



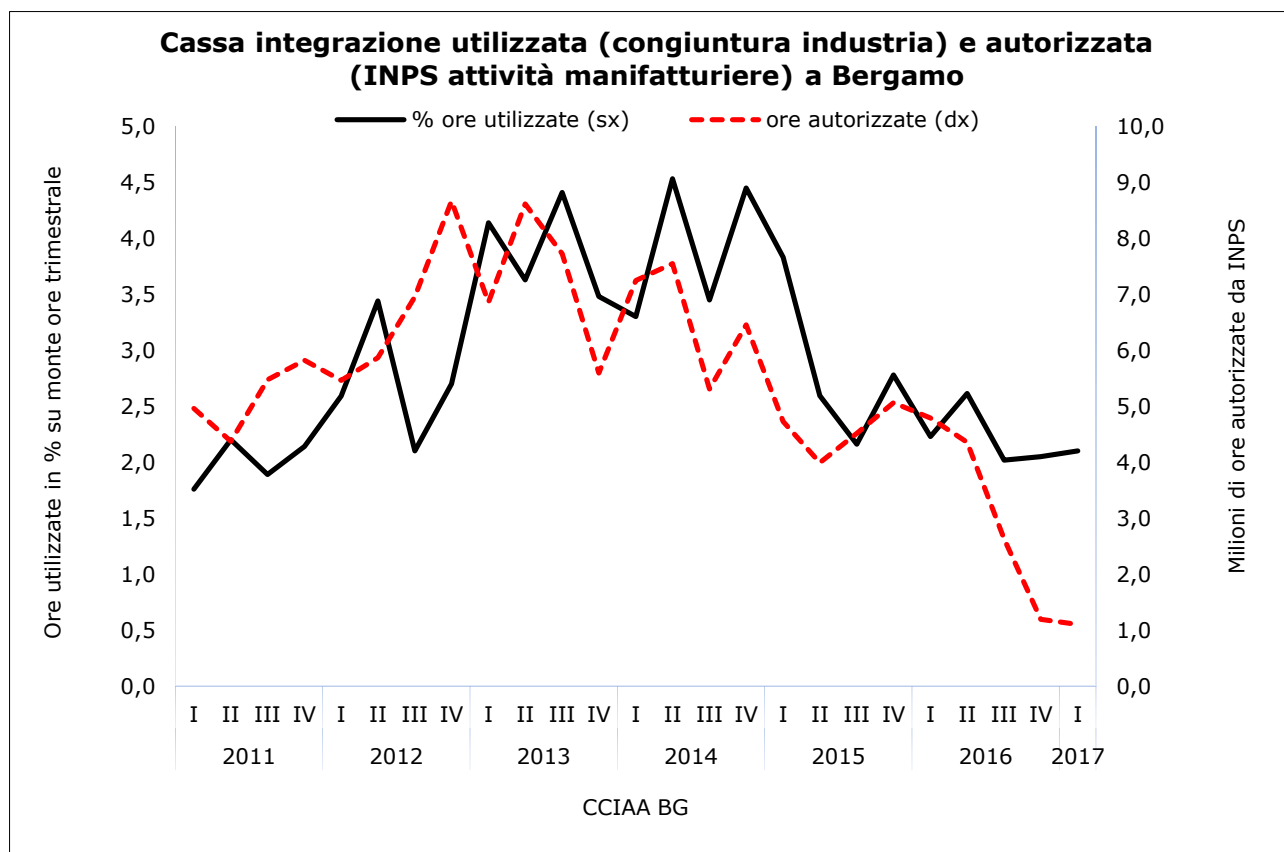
La Cassa integrazione effettivamente utilizzata dalle industrie di Bergamo nel primo trimestre equivale al **2,1%** del monte ore trimestrale, stabile negli ultimi trimestri e la più alta tra le province lombarde. Resta elevata (al 18%) nel settore dei minerali non metalliferi.



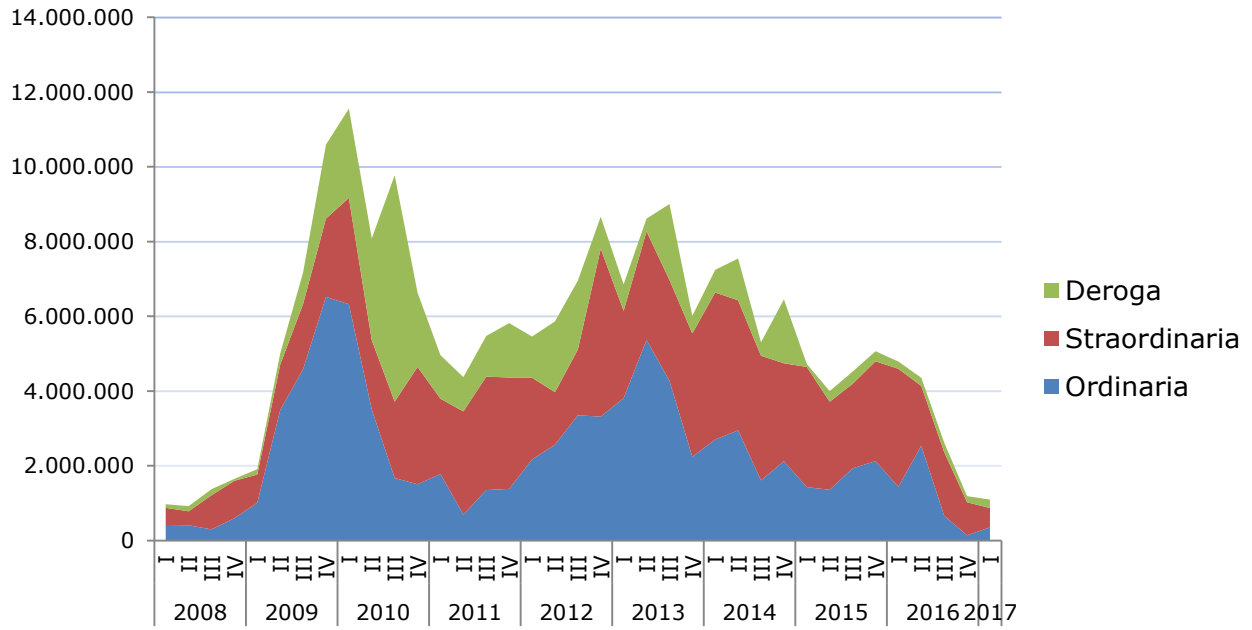
In progressiva discesa (dall' 11,1% della scorsa indagine all' **8,4%**) anche l'incidenza nel campione delle aziende che hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.



I dati di fonte INPS confermano una caduta marcata delle ore richieste e autorizzate di Cassa integrazione.



**Bergamo, attività manifatturiere, ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni**

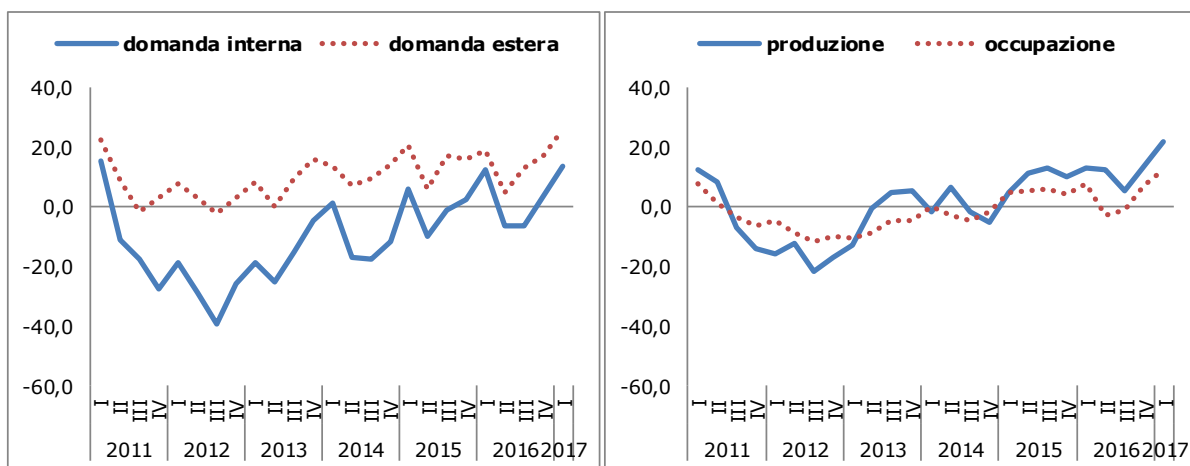


CCIAA BG su dati INPS

## Le previsioni

Le aspettative delle imprese industriali sull'avvio del nuovo anno si mantengono in territorio positivo e in netto miglioramento su tutti i fronti.

**Aspettative Industria per il trimestre successivo (saldo % aumento/diminuzione)**



**Industria Bergamo: saldi % tra aspettative di aumento/diminuzione**

		produzione	domanda interna	domanda estera	occupazione
2011	I	12,5	15,5	22,6	7,8
	II	8,5	-11,2	8,9	0,9
	III	-7,3	-17,5	-1,5	-3,4
	IV	-14,3	-27,9	2,8	-6,2
2012	I	-15,8	-18,8	7,8	-4,9
	II	-12,2	-28,9	2,9	-8,7
	III	-21,6	-39,5	-2,1	-11,6
	IV	-16,8	-25,8	2,7	-9,7
2013	I	-13,1	-19,0	8,5	-10,8
	II	-0,8	-25,0	0,0	-8,8
	III	4,5	-15,5	9,6	-4,4
	IV	5,1	-4,8	15,8	-4,7
2014	I	-1,5	0,9	13,6	0,0
	II	6,3	-17,1	6,9	-2,7
	III	-1,7	-17,6	9,5	-4,4
	IV	-5,3	-11,5	13,9	-1,7
2015	I	4,9	5,8	20,4	4,4
	II	11,2	-9,9	5,8	5,6
	III	12,7	-1,3	17,3	5,7
	IV	9,8	2,3	16,1	4,1
2016	I	12,9	12,5	19,1	7,5
	II	12,1	-6,2	4,9	-3,0
	III	5,4	-6,3	12,8	-0,9
	IV	13,6	3,8	17,2	6,9
2017	I	22,0	13,6	25,7	12,6

## INDUSTRIA BERGAMO. Dati di sintesi

Variazioni **congiunturali** (dati destagionalizzati) nel trimestre

	2014				2015				2016				2017
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I
Produzione	0,1	0,5	0,3	-0,6	-0,5	0,0	-0,2	1,2	0,2	0,7	0,1	0,4	1,1
Ordini interni	0,6	-1,0	0,6	1,0	-1,2	1,4	1,0	0,7	0,8	1,1	-1,3	2,2	1,3
Ordini esteri	-0,6	-1,8	0,8	2,4	-0,9	0,5	1,4	2,2	1,7	1,0	0,0	-0,2	2,1
Fatturato totale	0,6	0,0	1,3	-0,3	0,2	0,9	-0,9	2,7	0,2	1,0	1,3	-0,1	1,6
Prezzi materie prime	1,1	1,1	0,6	0,3	0,4	1,2	-0,3	-0,6	0,0	0,6	0,5	0,8	2,6
Prezzi prodotti finiti	0,3	-0,5	0,7	0,3	-0,2	-0,2	0,4	0,1	0,0	0,4	0,4	0,5	1,1
Occupazione	-0,1	-0,1	-0,1	-0,4	0,2	0,1	0,0	0,3	0,1	0,2	0,0	0,0	0,2

Variazioni **tendenziali** su base annua

	2014	2015				2015	2016				2016	2017
	anno	I	II	III	IV	anno	I	II	III	IV	anno	I
Produzione	<b>1,9</b>	-0,3	-0,4	-2,1	0,4	<b>-0,6</b>	1,7	2,4	1,8	1,1	<b>1,7</b>	2,5
Ordini interni	<b>2,0</b>	-0,6	2,5	0,9	2,2	<b>1,3</b>	4,5	4,6	0,2	2,6	<b>3,0</b>	3,6
Ordini esteri	<b>1,4</b>	-0,7	3,5	3,6	2,4	<b>2,2</b>	7,0	5,5	6,1	1,2	<b>4,9</b>	3,9
Fatturato totale	<b>2,5</b>	1,6	3,0	-1,6	2,6	<b>1,5</b>	3,5	4,0	5,4	1,2	<b>3,5</b>	3,9
Prezzi materie prime	<b>3,1</b>	2,5	2,5	1,7	0,7	<b>1,8</b>	0,2	-0,4	0,5	1,9	<b>0,5</b>	4,5
Prezzi prodotti finiti	<b>0,8</b>	0,3	0,6	0,3	0,1	<b>0,3</b>	0,3	0,9	0,9	1,3	<b>0,9</b>	2,4
Occupazione	<b>-0,1</b>	-0,4	-0,1	-0,3	0,7	<b>0,0</b>	0,6	0,8	0,6	0,4	<b>0,6</b>	0,4

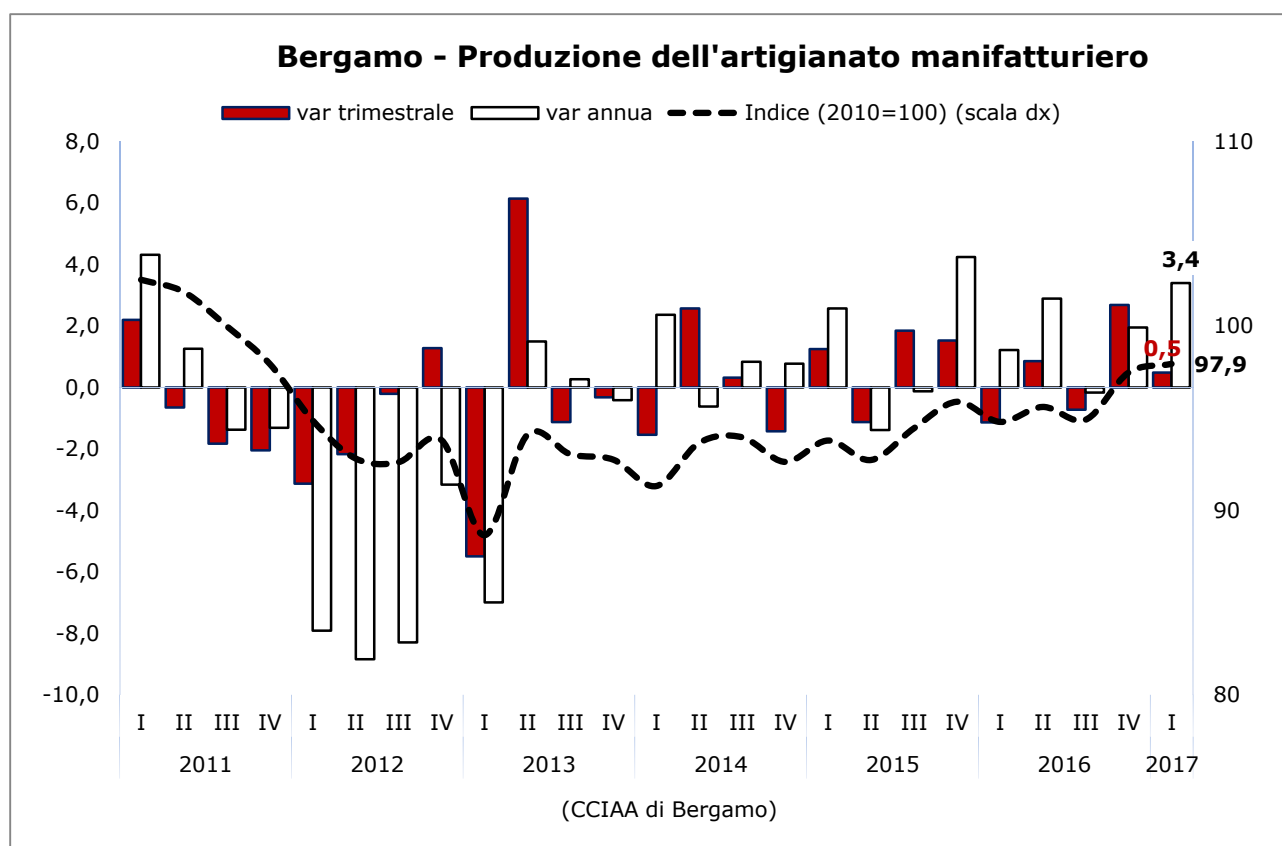
*Fatturato e ordini a prezzi correnti*

Servizio Studi Camera di Commercio di Bergamo

## LA CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO DI PRODUZIONE nel 1° trimestre 2017

Nell'**artigianato di produzione**, l'indagine realizzata ha raccolto le risposte di 1.172 aziende (con almeno 3 addetti) in Lombardia pari al 106% del campione, di cui 146 in provincia di Bergamo (con una copertura campionaria del 112%).

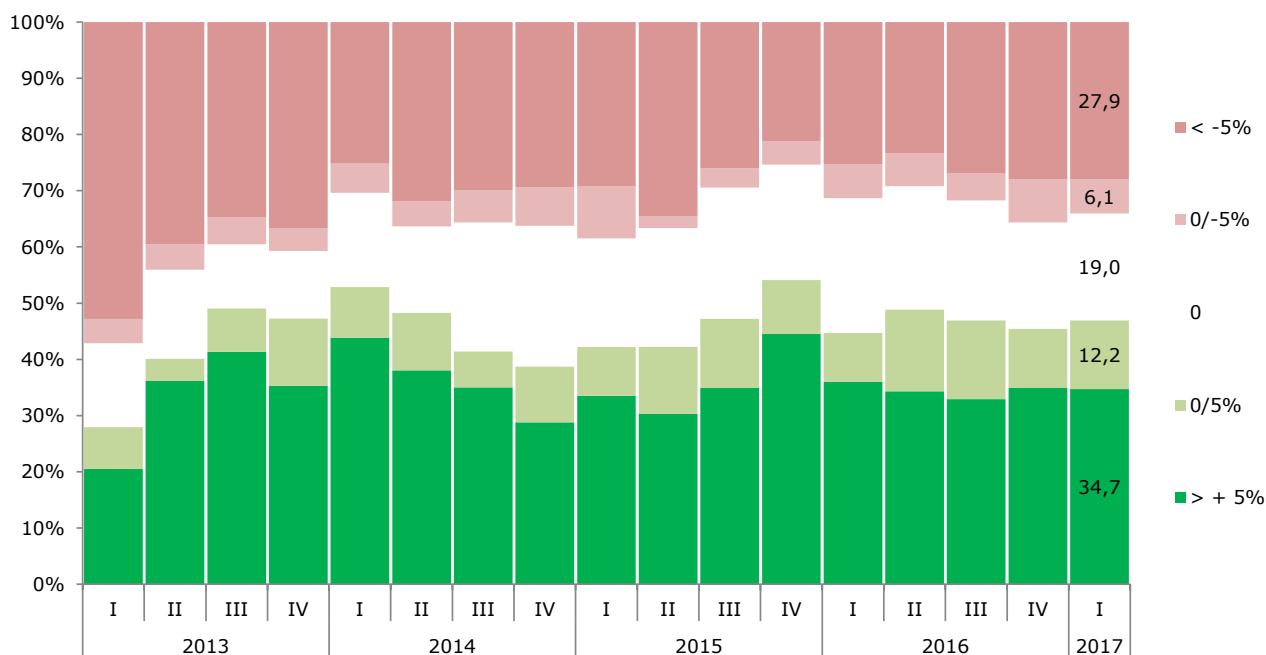
La produzione dell'artigianato manifatturiero è in aumento del **+0,5%** nel trimestre e del **+3,4%** su base annua. L'indice si porta a 97,9 fatto 100 il dato medio del 2010.



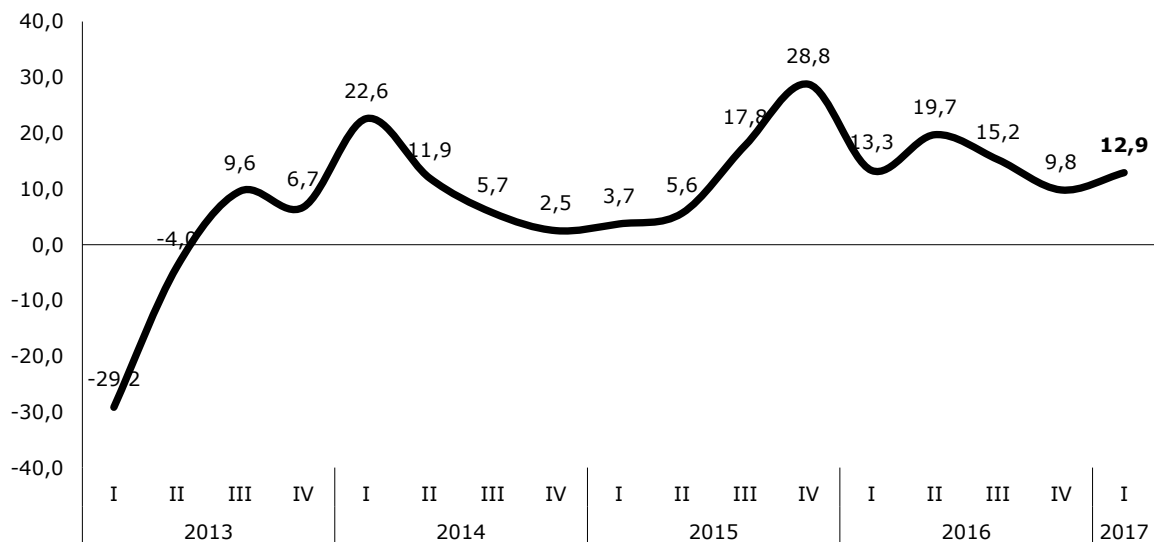
Tra i settori con sufficiente copertura campionaria, buoni i risultati di meccanica e legno-mobili, negativi per abbigliamento, alimentari e gomma-plastica.

Restano prevalenti in termini di frequenza le imprese in fase positiva e in progresso rispetto alla precedente indagine: il saldo tra risposte in aumento e diminuzione sale a 12,9 punti percentuali dai precedenti 9,8. Pressoché invariate le imprese in marcata contrazione (dal 28 al 27,9) e (dal 35 al 34,7) quelle in espansione, si modifica in senso positivo il rapporto tra variazioni moderatamente positive (12,2) e negative (6,1).

**Produzione dell'ARTIGIANATO Bergamo: variazione sull' anno precedente.**  
Distribuzione di frequenze per classe %



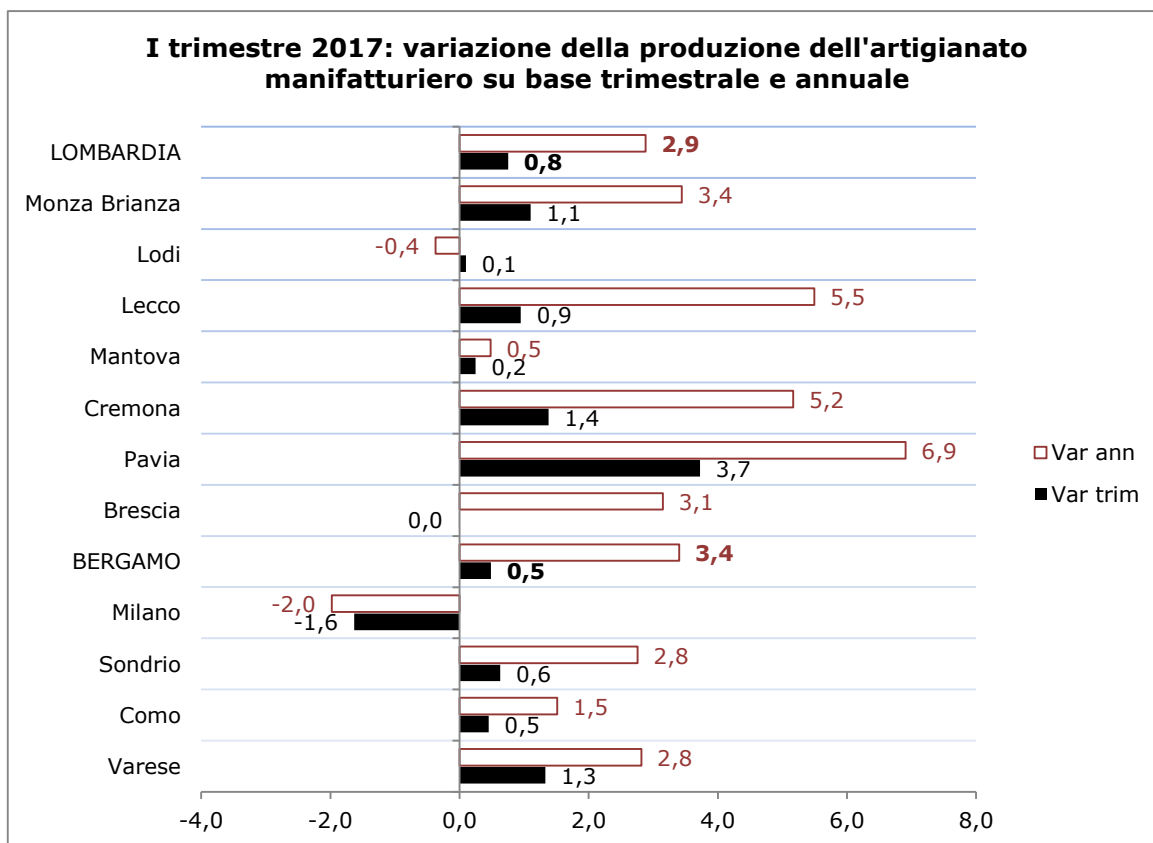
**Produzione dell'ARTIGIANATO Bergamo: variazione su anno precedente.**  
Saldo % tra variazioni positive e negative



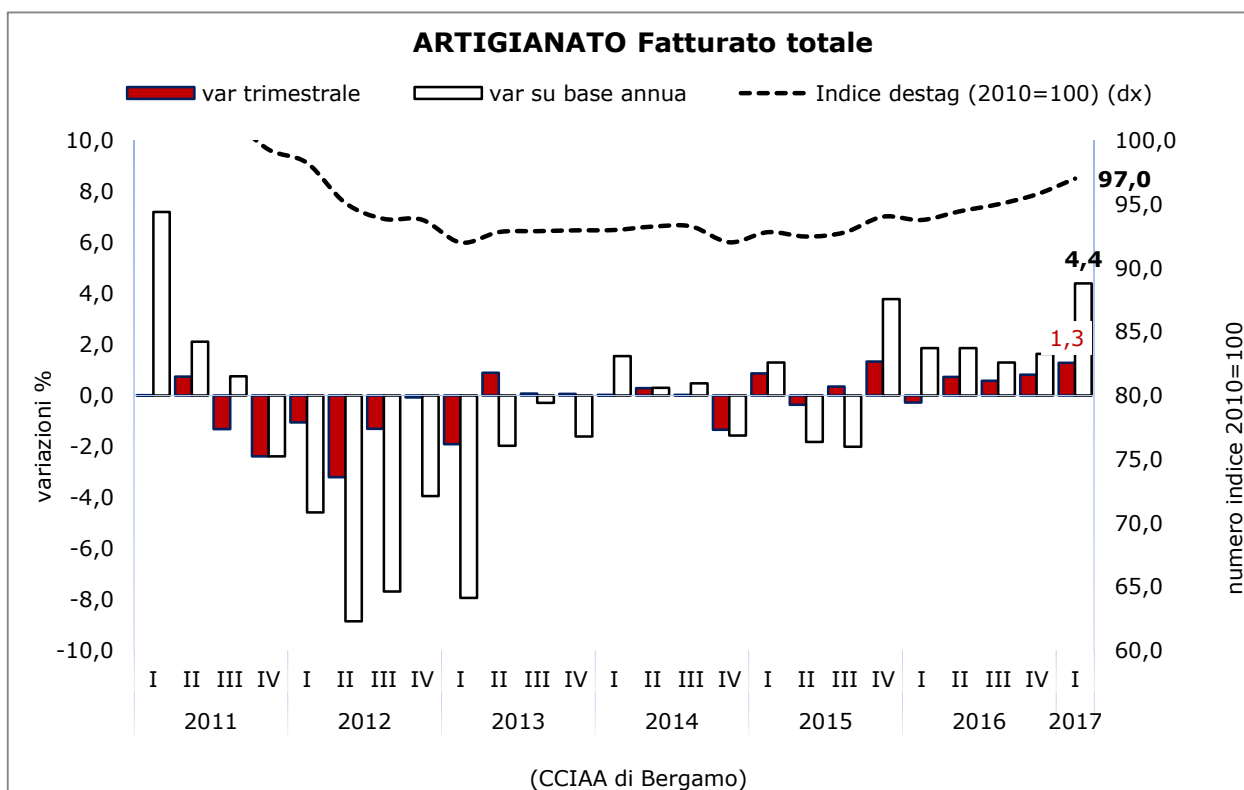
CCIAA BG

Generalmente positivi i dati della altre province, con l'eccezione di Milano. Nella media regionale la produzione cresce del +0,8% nel trimestre e del +2,9% su base annua.

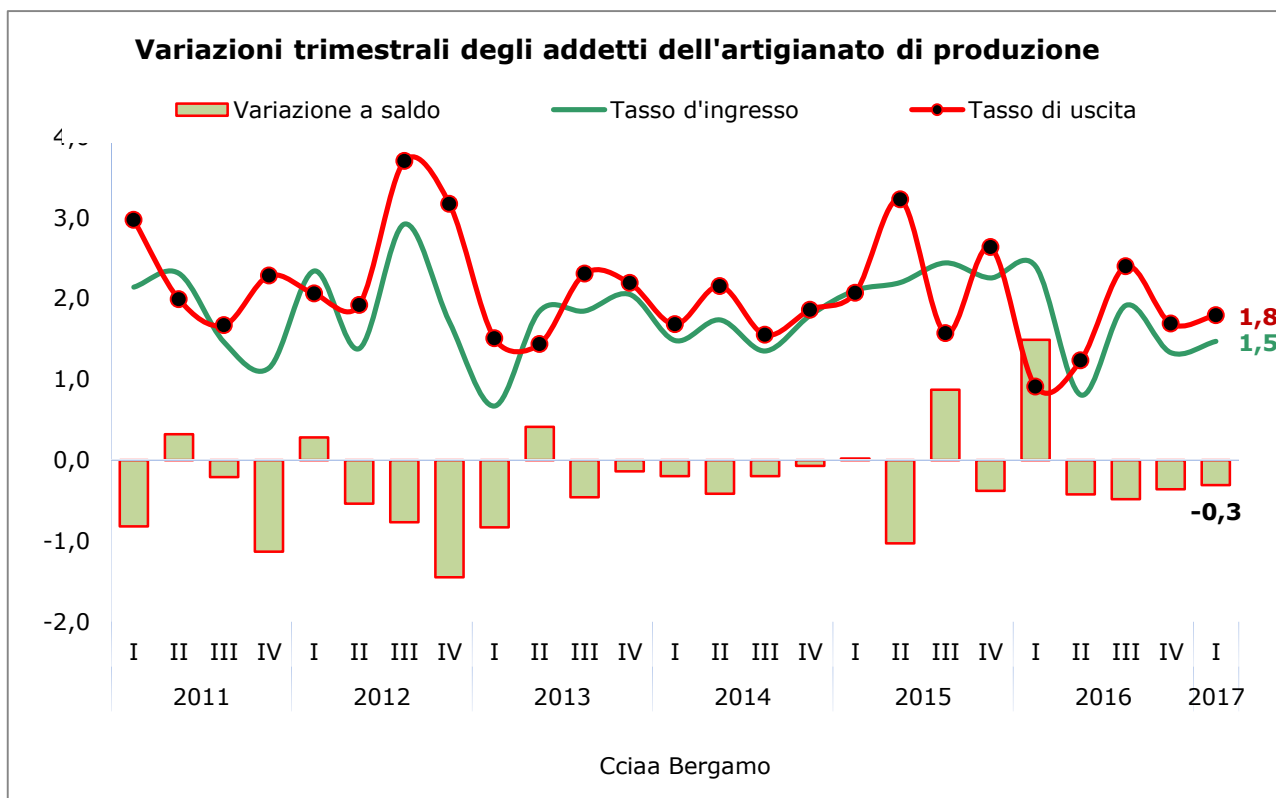




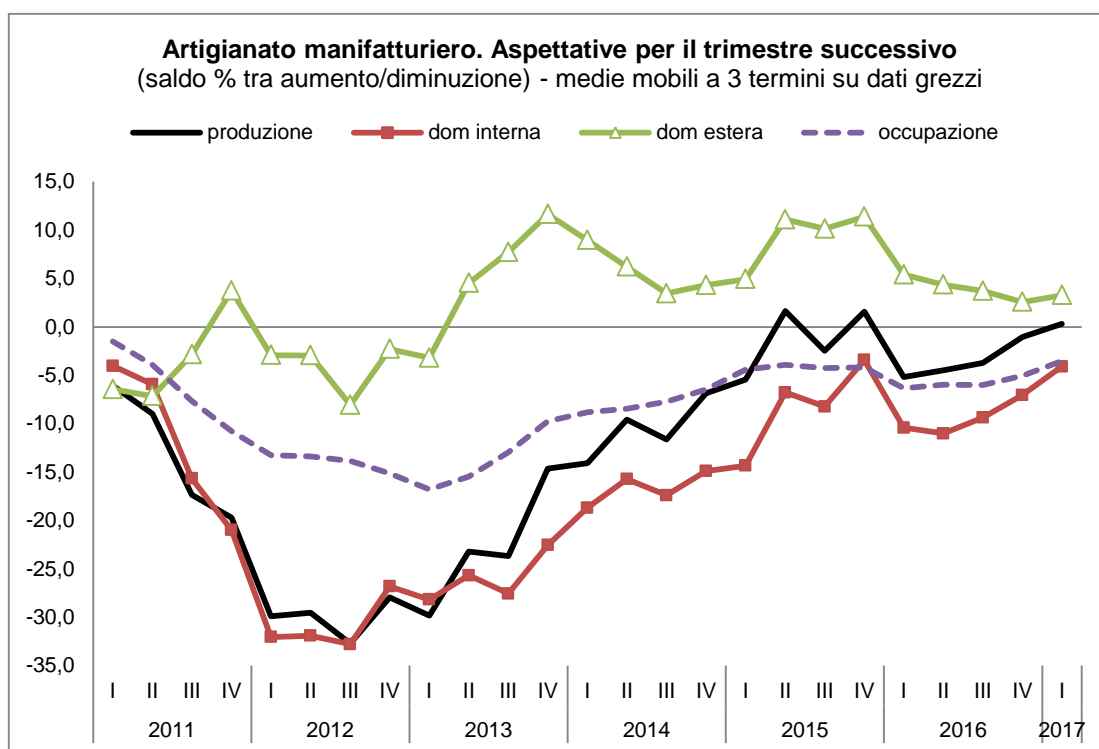
Le vendite dell'artigianato bergamasco crescono (+1,3%) su base congiunturale e aumentano del +4,4% su base annua.



Calano gli addetti nel trimestre (-0,3%) per effetto di tassi d'ingresso di 1,5%, e di uscita pari all' 1,8%.



In miglioramento le aspettative, positive per la domanda estera e l'occupazione, in recupero ma ancora in territorio negativo per domanda interna e occupazione.



## COMMERCIO E SERVIZI IN PROVINCIA DI BERGAMO NEL PRIMO TRIMESTRE (GENNAIO-MARZO) 2017

### Il commercio al dettaglio nel 1° trimestre 2017

L'indagine congiunturale nel **commercio al dettaglio** ha interessato, nel corso mese di aprile, 1.127 imprese lombarde con un numero di addetti compreso tra 3 e 199 (102% del campione teorico). In provincia di Bergamo hanno risposto 136 imprese con una copertura sul campione teorico pari al 115%.

Il **volume d'affari** nel primo trimestre dell'anno cresce su base annua a Bergamo (**+0,6%**) ma risulta stazionario in Lombardia.

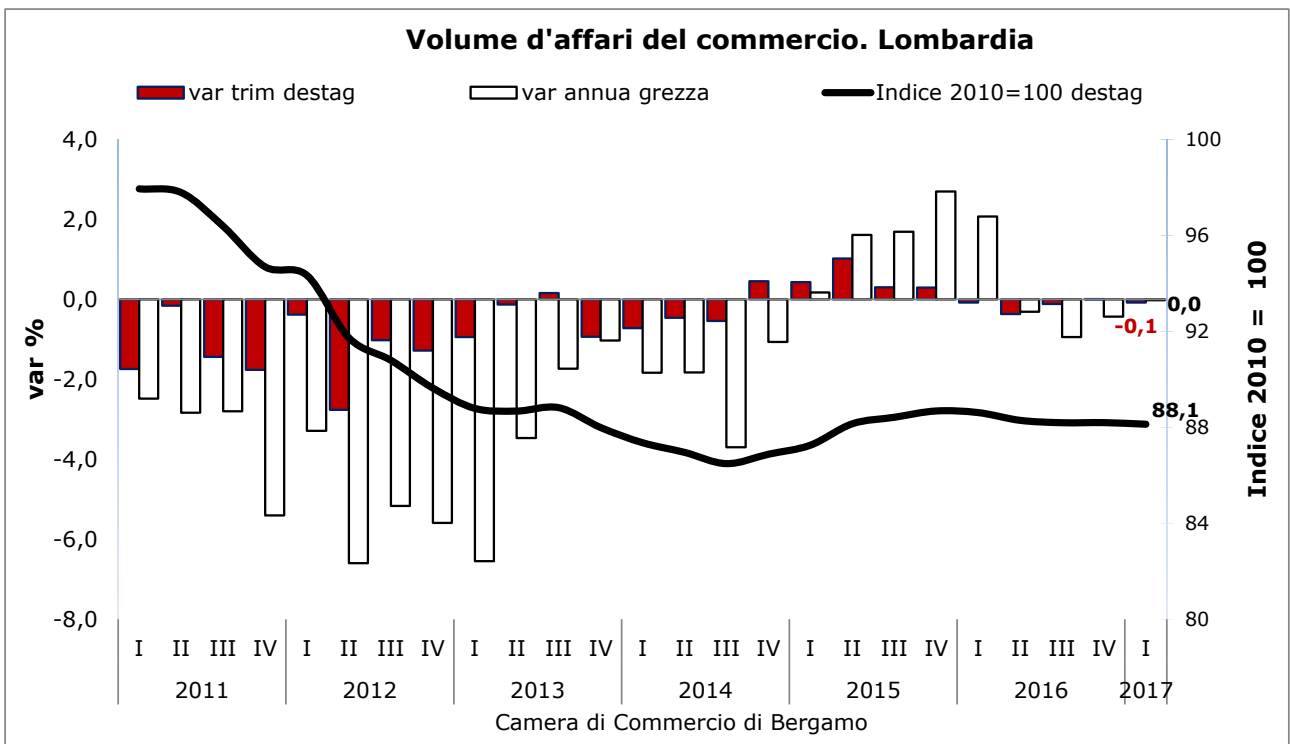
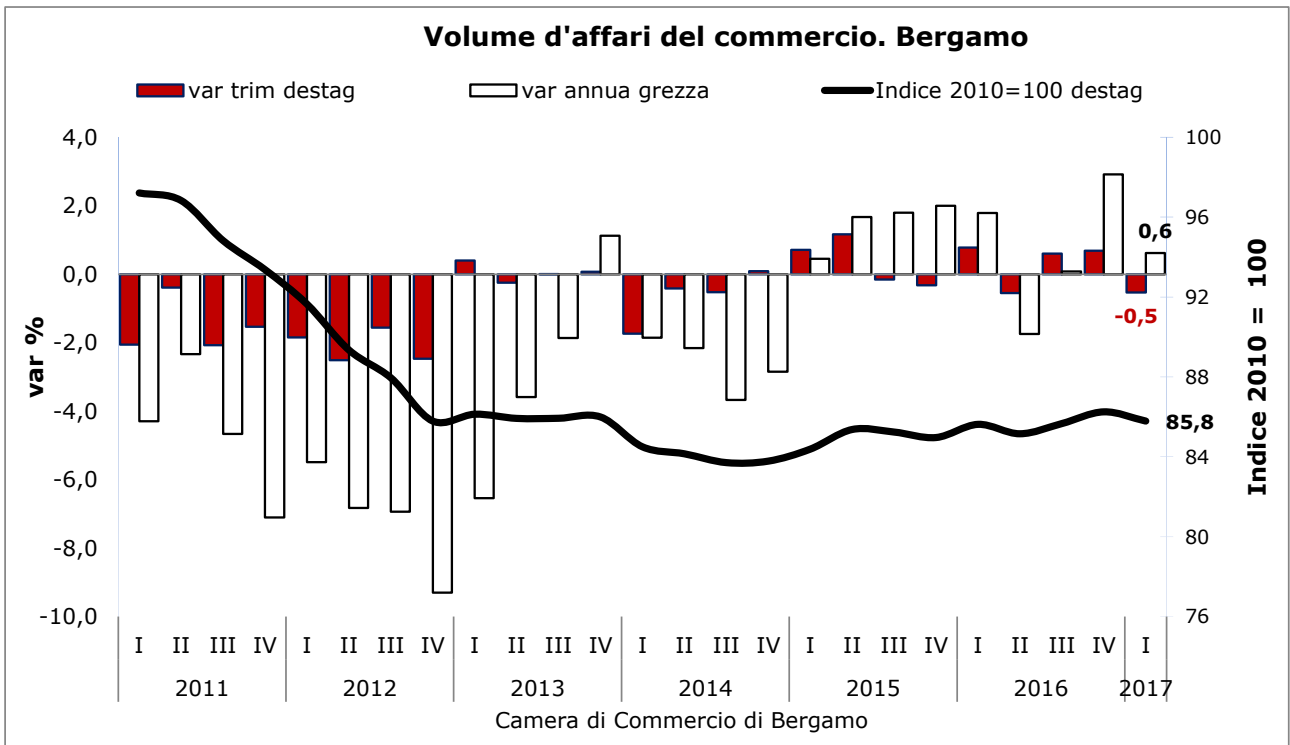
La variazione destagionalizzata nel trimestre è negativa a Bergamo (-0,5% ) e, marginalmente, in Lombardia (-0,1%).

Le vendite nel settore **alimentare** sono in flessione **su base annua (-5,1%)** a Bergamo e calano del **-1,6%** in Lombardia.

Nel **non alimentare** non si osservano variazioni significative: **-0,2%** a Bergamo e **-0,1%** in Lombardia.

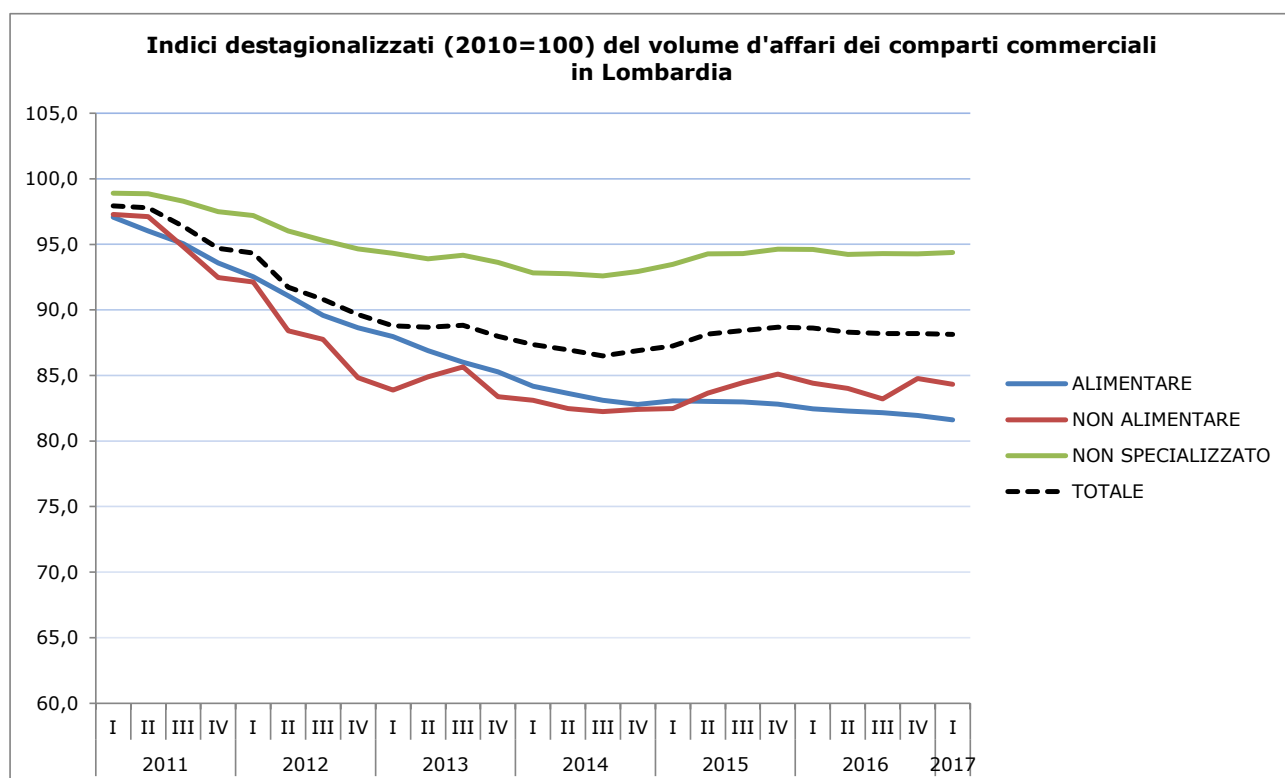
Il giro d'affari nel commercio al dettaglio **non specializzato** - che comprende anche, ma con insufficiente copertura campionaria, esercizi della grande o media distribuzione - è in crescita a Bergamo (**+2,4%**) e, di poco, in Lombardia (**+0,3%**).

Il saldo percentuale tra variazioni di aumento e diminuzione su base annua delle vendite totali è in peggioramento a Bergamo (-10,3 contro lo scorso -0,8) e in Lombardia (-7,9 contro il -7,6).

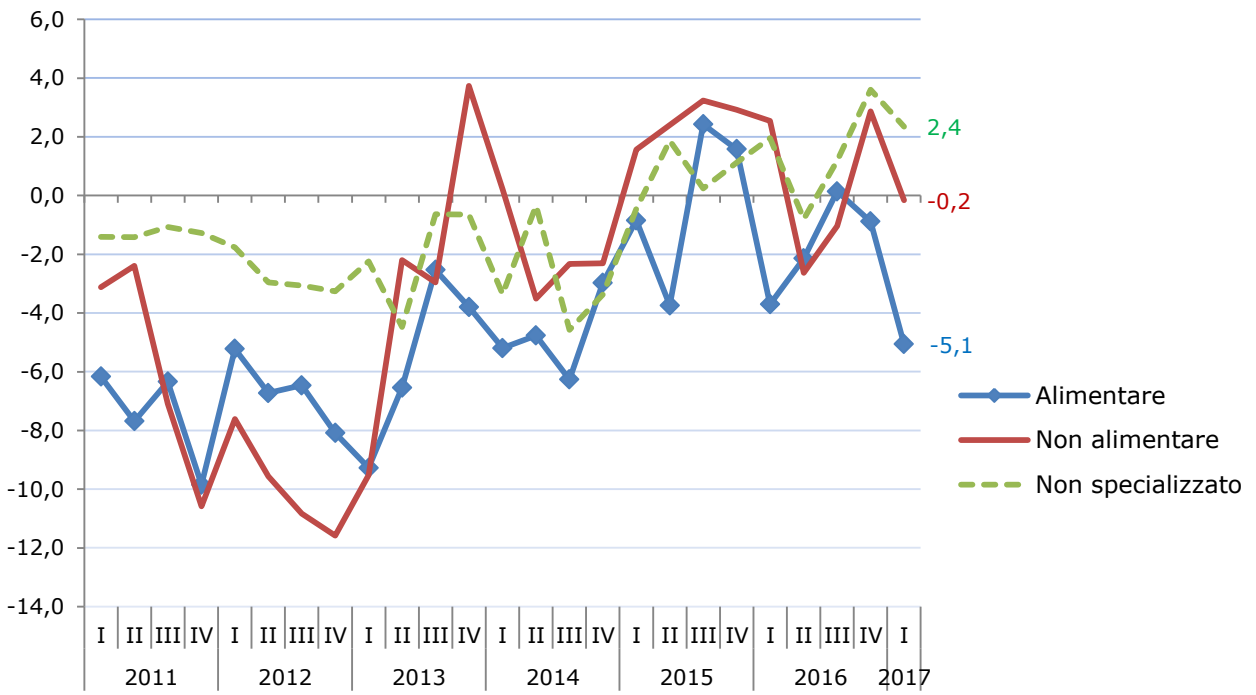


	LOMBARDIA			BERGAMO		
	var trim destag	var annua grezza	Indice 2010=100 destag	var trim destag	var annua grezza	Indice 2010=100 destag
2011 I	-1,7	-2,5	97,9	-2,1	-4,3	97,2
II	-0,2	-2,8	97,8	-0,4	-2,3	96,8
III	-1,4	-2,8	96,4	-2,1	-4,7	94,8
IV	-1,8	-5,4	94,7	-1,5	-7,1	93,4
2012 I	-0,4	-3,3	94,3	-1,8	-5,5	91,6
II	-2,8	-6,6	91,7	-2,5	-6,8	89,4
III	-1,0	-5,2	90,8	-1,6	-6,9	88,0
IV	-1,3	-5,6	89,6	-2,5	-9,3	85,8
2013 I	-0,9	-6,5	88,8	0,4	-6,5	86,1
II	-0,1	-3,5	88,7	-0,2	-3,6	85,9
III	0,2	-1,7	88,8	0,0	-1,9	85,9
IV	-0,9	-1,0	88,0	0,1	1,1	86,0
2014 I	-0,7	-1,8	87,4	-1,7	-1,9	84,5
II	-0,5	-1,8	87,0	-0,4	-2,2	84,2
III	-0,5	-3,7	86,5	-0,5	-3,7	83,7
IV	0,5	-1,1	86,9	0,1	-2,8	83,8
2015 I	0,4	0,2	87,3	0,7	0,4	84,4
II	1,0	1,6	88,2	1,2	1,7	85,4
III	0,3	1,7	88,4	-0,2	1,8	85,2
IV	0,3	2,7	88,7	-0,3	2,0	85,0
2016 I	-0,1	2,1	88,6	0,8	1,8	85,6
II	-0,4	-0,3	88,3	-0,6	-1,7	85,2
III	-0,1	-0,9	88,2	0,6	0,1	85,7
IV	0,0	-0,4	88,2	0,7	2,9	86,3
2017 I	-0,1	0,0	88,1	-0,5	0,6	85,8

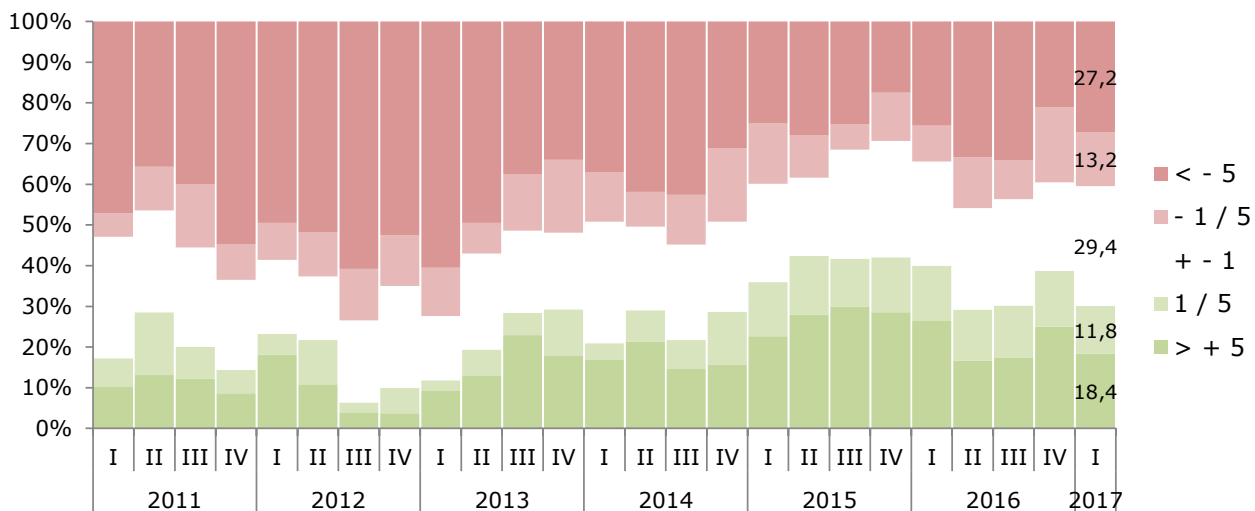
Unioncamere Lombardia/CCIAA BG



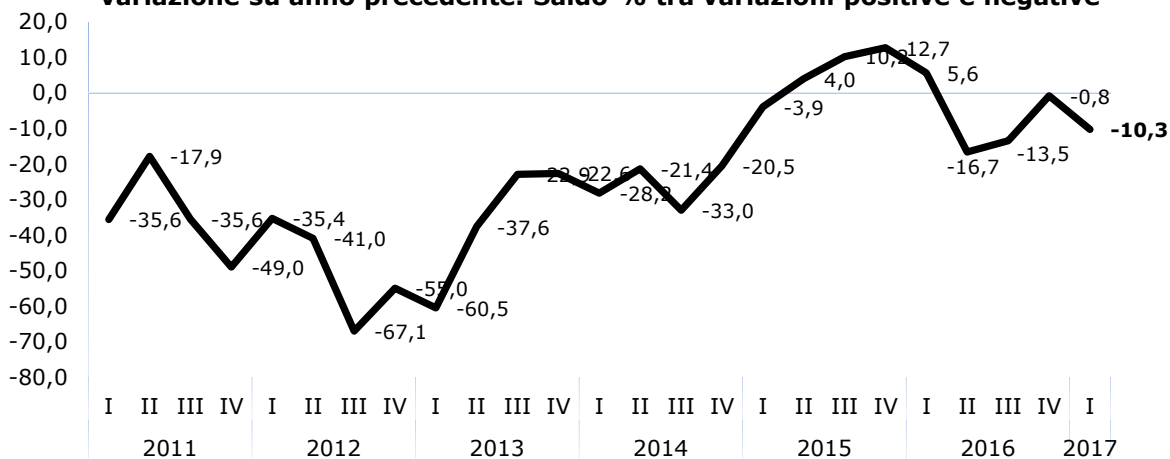
**Bergamo, variazione grezza su base annua del volume d'affari per settore**



**Volume d'affari del Commercio al dettaglio in provincia di Bergamo:  
variazione su anno precedente. Distribuzione di frequenze per classe %**



**Volume d'affari del commercio al dettaglio in provincia di Bergamo:  
variazione su anno precedente. Saldo % tra variazioni positive e negative**



CCIAA BG

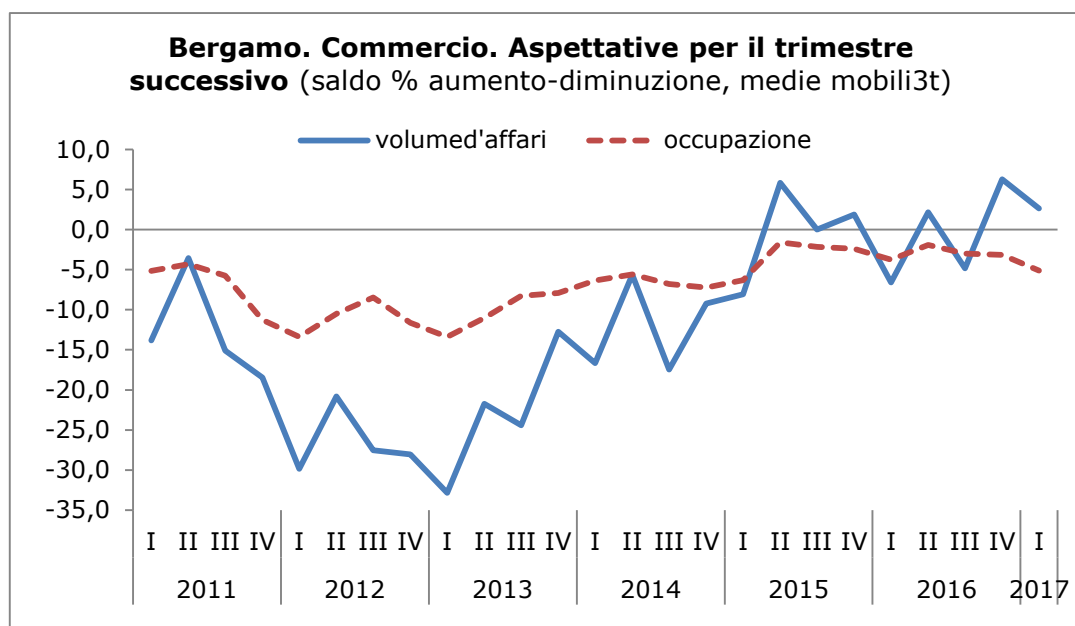
### Variatione su base annua del giro d'affari del commercio al dettaglio in Lombardia

	2014				2015				2016				2017
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I
<b>LOMBARDIA</b>	<b>-1,8</b>	<b>-1,8</b>	<b>-3,7</b>	<b>-1,1</b>	<b>0,2</b>	<b>1,6</b>	<b>1,7</b>	<b>2,7</b>	<b>2,1</b>	<b>-0,3</b>	<b>-0,9</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,0</b>
imprese da 3 a 9 addetti	-3,3	-3,4	-4,3	-1,9	-2,1	-1,1	-0,1	0,6	-0,2	-1,8	-1,9	-1,4	-1,9
da 10 a 49 addetti	-1,8	-1,6	-2,8	-0,9	0,2	2,9	2,6	2,9	3,8	1,1	-0,7	0,2	-0,4
da 50 a 199 addetti	2,1	1,8	-3,7	1,5	4,3	5,6	2,7	6,3	4,7	0,5	-1,1	-1,4	0,8
oltre 200 addetti	-3,0	-2,5	-3,7	-2,4	1,2	1,6	3,9	3,4	1,4	0,2	1,9	2,9	5,3
Comm. Dett Alimentare	-5,5	-3,3	-3,0	-3,2	-1,6	-0,9	0,4	0,9	-2,0	-0,9	-0,9	-0,4	-1,6
Comm. Dett Non alimentare	-1,0	-2,9	-4,0	-1,0	-0,8	1,4	2,6	3,4	2,3	0,4	-1,5	-0,3	-0,1
Comm. Dett Non specializzato	-2,3	-0,3	-3,4	-0,8	1,6	2,3	0,8	2,1	2,4	-1,1	-0,2	-0,5	0,3
VARESE	-1,6	-2,3	-3,0	-0,2	0,0	1,5	4,0	3,3	3,8	1,0	-3,1	-0,1	-0,2
COMO	-1,7	-1,3	-3,3	-2,5	-0,8	0,5	-1,1	5,1	1,8	-0,3	-1,3	-2,8	-0,4
LECCO	-2,7	-2,3	-5,0	-1,1	-2,5	1,3	2,0	4,8	3,8	-1,8	1,6	-0,8	-1,8
SONDRIO	-4,6	0,1	-3,8	-1,4	-2,5	1,0	0,3	1,6	4,4	0,8	1,2	-0,6	0,2
MILANO	-1,0	-2,3	-2,4	-0,6	1,1	3,7	3,2	3,0	2,4	0,0	-3,3	-1,6	-0,1
LODI	-1,1	-1,4	-2,6	-0,8	-1,5	-0,8	-3,8	0,5	0,0	-0,3	-2,1	-1,2	-0,6
<b>BERGAMO</b>	<b>-1,9</b>	<b>-2,2</b>	<b>-3,7</b>	<b>-2,8</b>	<b>0,4</b>	<b>1,7</b>	<b>1,8</b>	<b>2,0</b>	<b>0,8</b>	<b>-1,7</b>	<b>0,1</b>	<b>2,9</b>	<b>0,6</b>
BRESCIA	-2,5	-1,5	-5,0	-0,8	1,2	-0,2	-0,1	1,7	-1,2	-3,3	0,5	0,6	-0,8
PAVIA	-1,6	-2,2	-4,7	0,7	-0,4	-1,0	2,4	0,1	1,8	-1,7	-1,6	-3,2	-2,1
CREMONA	-2,3	-1,5	-4,8	-2,3	0,1	-0,3	-0,1	4,1	2,6	1,4	1,3	-0,4	-1,4
MANTOVA	-3,2	0,4	-3,1	-0,2	-2,1	-1,0	-0,1	0,6	-0,5	-0,3	-0,6	0,9	-0,1
MONZA E BRIANZA	-0,9	-3,1	-3,3	-1,1	0,9	1,6	1,1	1,9	4,2	-1,4	-1,7	-0,3	0,7

Unioncamere Lombardia

Gli addetti del commercio nel primo trimestre del 2017 sono in lieve aumento a Bergamo (+0,4% a saldo di un tasso d'ingresso del 2,9% e di un tasso di uscita del 2,5%), così come (+0,4 %) in Lombardia.

Per quanto riguarda le prospettive per il trimestre successivo, prevalgono di poco attese positive per il volume d'affari, negative per l'occupazione





## VENDITE DEL LARGO CONSUMO CONFEZIONATO IN IPERMERCATI E SUPERMERCATI

Secondo dati IRI-Information Resources, riguardante la distribuzione dei prodotti di Largo Consumo Confezionato negli Ipermercati e Supermercati, nel 1° trimestre 2017 le vendite in volume sono aumentate su base annua del +1% a Bergamo, del +0,2% in Lombardia e del +1,4% in Italia. Le vendite in valore, che riflettono anche la dinamica dei prezzi, sono cresciute a Bergamo del +2,9% sull'anno, in Lombardia del +3,3% contro un incremento del +0,6% in Italia.

### Variazioni tendenziali di volumi e valori di vendita

GDO - I trimestre 2017

Dati per comparto merceologico

	Italia		Lombardia		Bergamo	
	Volumi	Valori	Volumi	Valori	Volumi	Valori
<b>Totale Largo</b>						
<b>Consumo Confezionato</b>	<b>1,4</b>	<b>0,6</b>	<b>0,2</b>	<b>3,3</b>	<b>1,0</b>	<b>2,9</b>
- Drogheria alimentare	-0,5	-3,0	-0,3	0,8	0,1	-0,3
- Bevande	4,3	1,5	5,7	2,7	6,0	2,5
- Freddo	6,0	7,3	4,4	8,0	4,4	7,6
- Fresco	-1,5	2,6	-0,5	4,5	0,4	5,9
- Cura persona	2,0	-0,5	1,7	1,4	2,7	0,7
- Cura casa	1,1	-0,2	-2,1	1,4	-1,4	0,7

Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati IRI - Information Resources

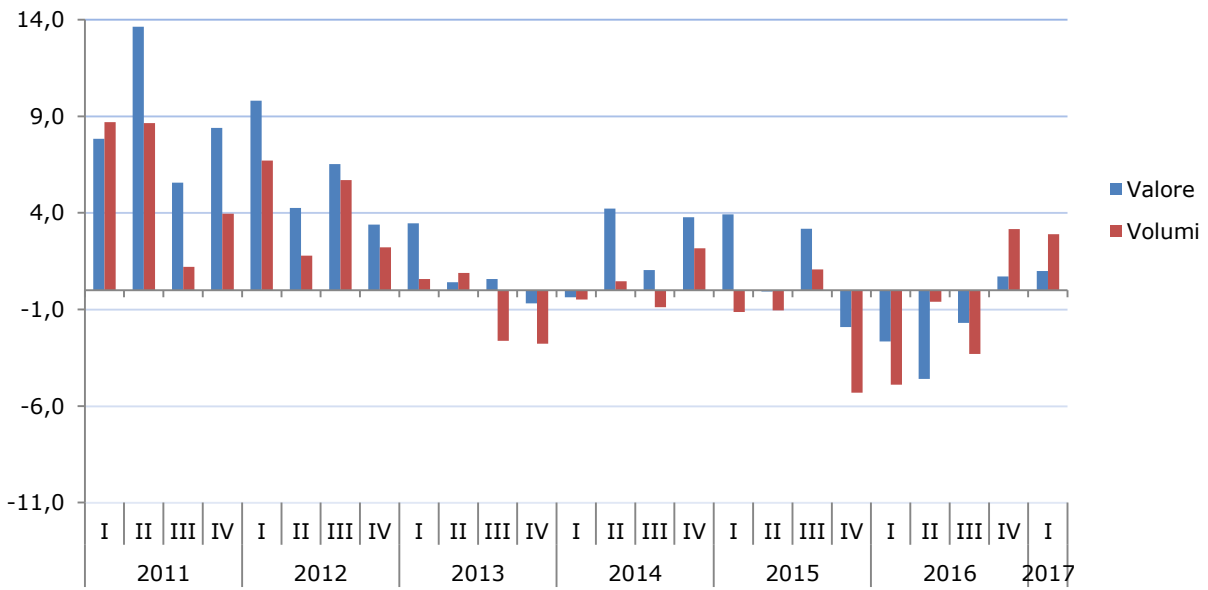
I dati, forniti a Unioncamere Lombardia da IRI - Information Resources,

- si riferiscono alle vendite in valore e quantità di beni di largo consumo confezionato: sono quindi esclusi i beni non confezionati (come frutta e verdura) e i beni non alimentari che si trovano solo negli ipermercati (come abbigliamento ed elettronica). Le categorie presenti sono quindi la Drogheria Alimentare, le Bevande, il Fresco, il Freddo, la Cura Persona e la Cura Casa.

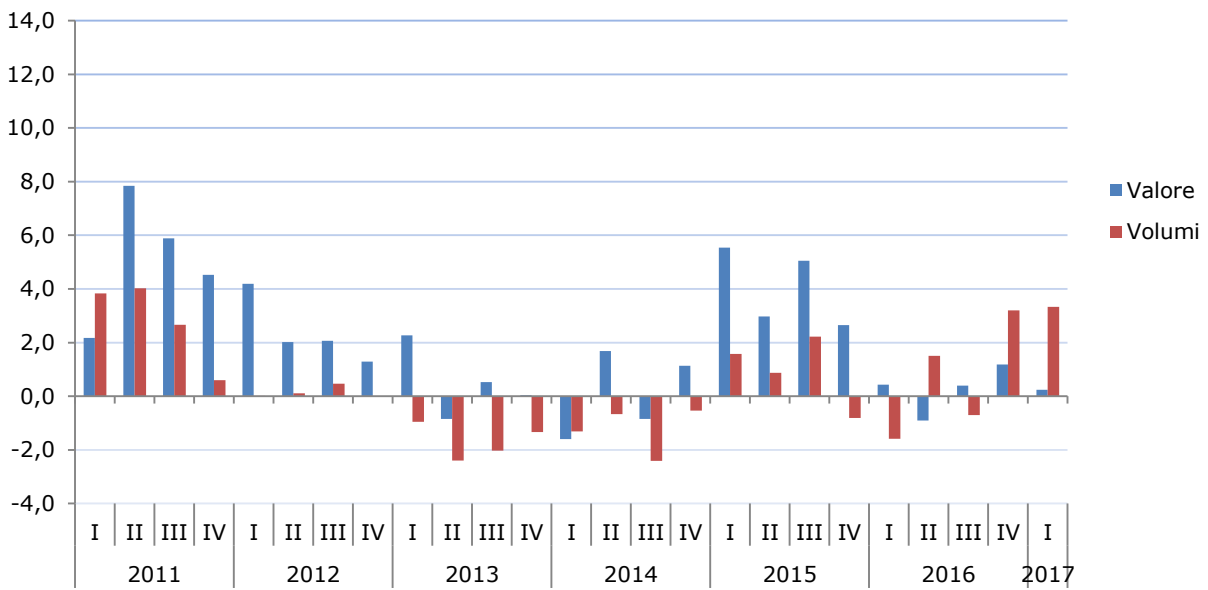
- riguardano prezzi rilevati mediante scanner (lettura dei codici a barre) e coprono l'80% del fatturato di beni di Largo Consumo Confezionato in Supermercati e Ipermercati, il restante 20% viene stimato. Sono invece escluse le vendite nei Discount e nel Libero Servizio Piccolo (ovvero i punti vendita inferiori ai 400 mq);

- vengono elaborati a "rete corrente", includendo quindi gli effetti di eventuali aperture o chiusure di punti vendita. Questo vuol dire, ad esempio, che un aumento di vendite potrebbe essere effetto sia di maggiori vendite nei supermercati e ipermercati esistenti sia dell'apertura di nuovi punti vendita.

**Bergamo. Variazioni tendenziali dei volumi e dei valori delle vendite trimestrali di Prodotti di Largo Consumo Confezionati**



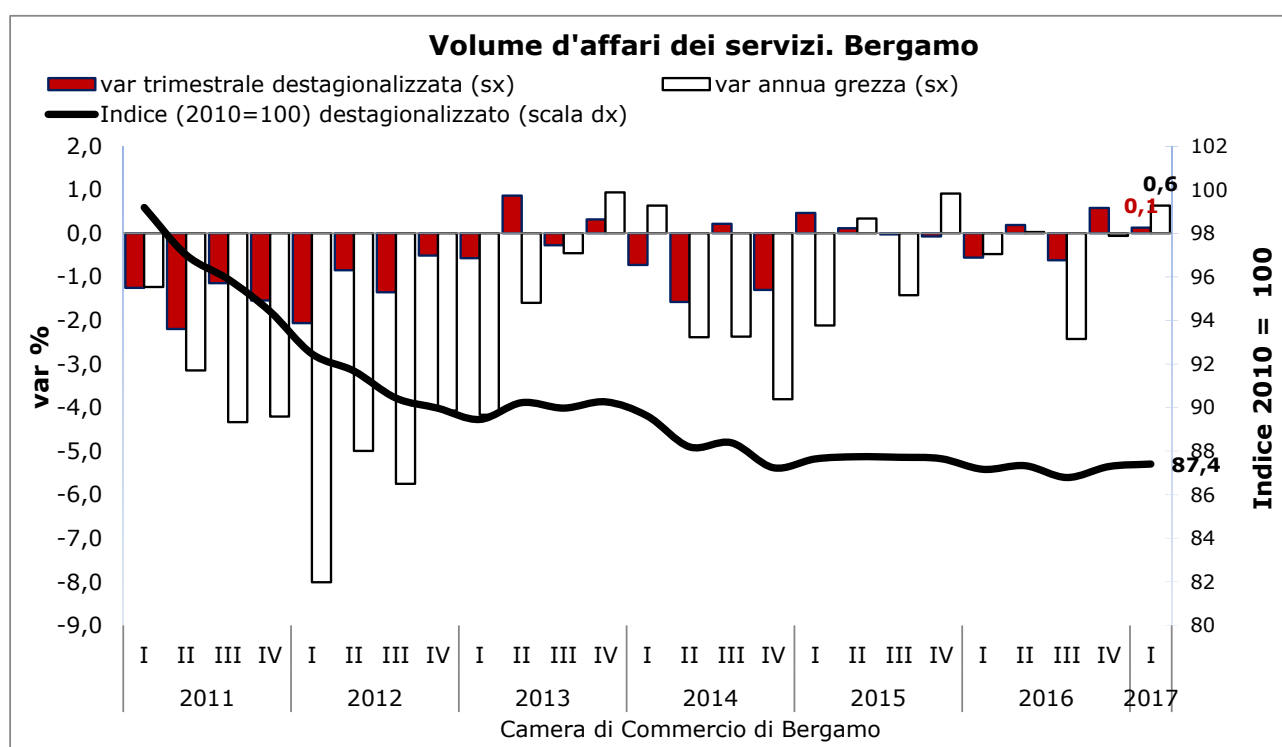
**Lombardia. Variazioni tendenziali dei volumi e dei valori delle vendite trimestrali di Prodotti di Largo Consumo Confezionati**

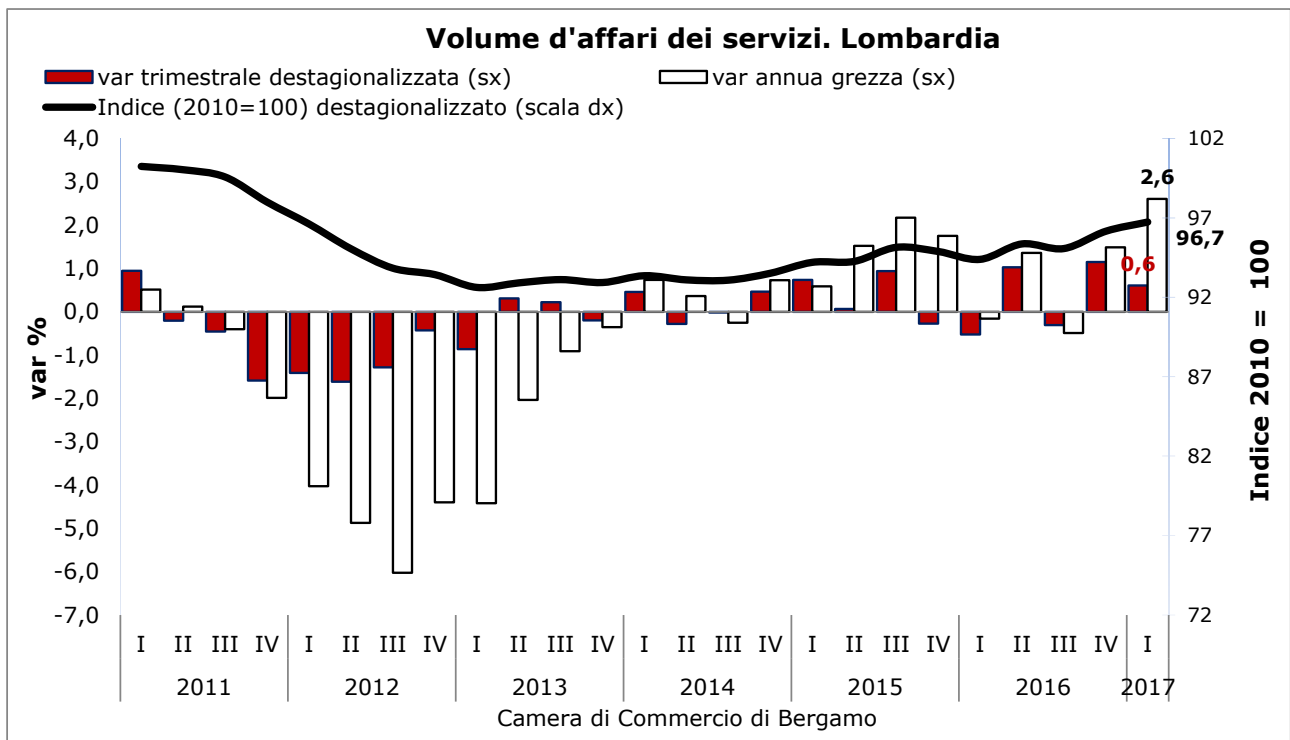


## I servizi nel 1° trimestre 2017

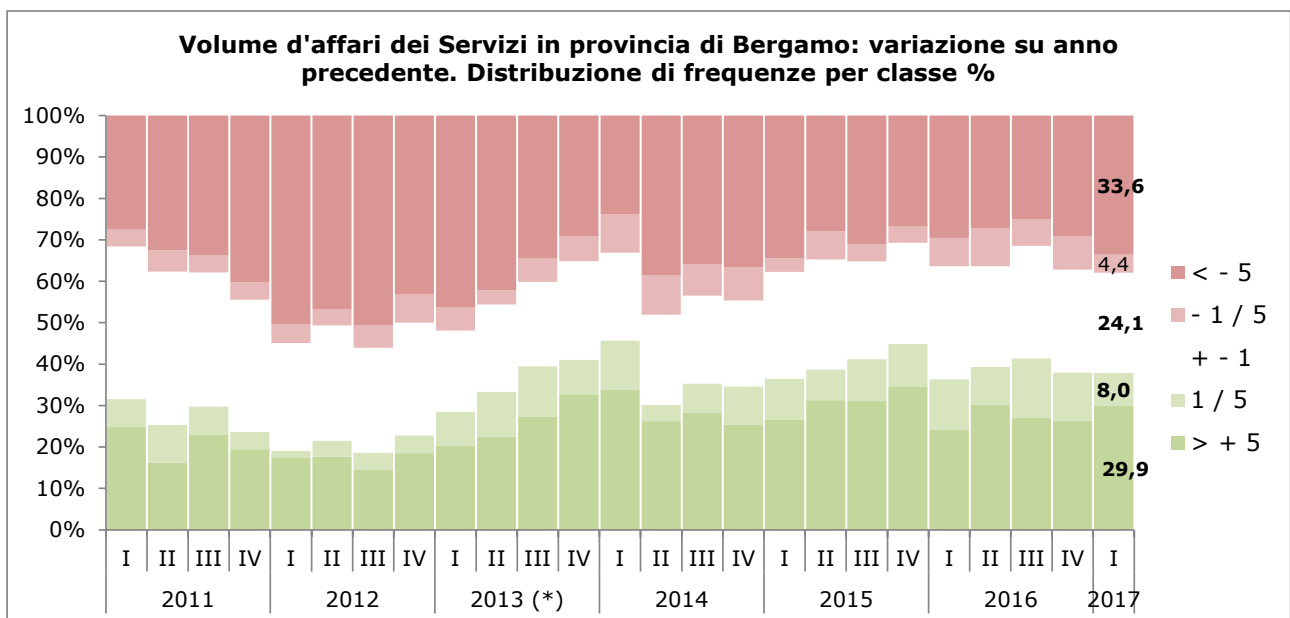
L'indagine congiunturale nei **servizi** ha riguardato 1.327 imprese in Lombardia (nei settori: commercio all'ingrosso, alberghi e ristoranti, trasporti e attività postali, informatica e telecomunicazioni, servizi avanzati alle imprese, altri servizi alle imprese, servizi alle persone) con 3 addetti e più, pari al 109% del campione previsto, 137 (112 % del campione previsto) di queste in provincia di Bergamo.

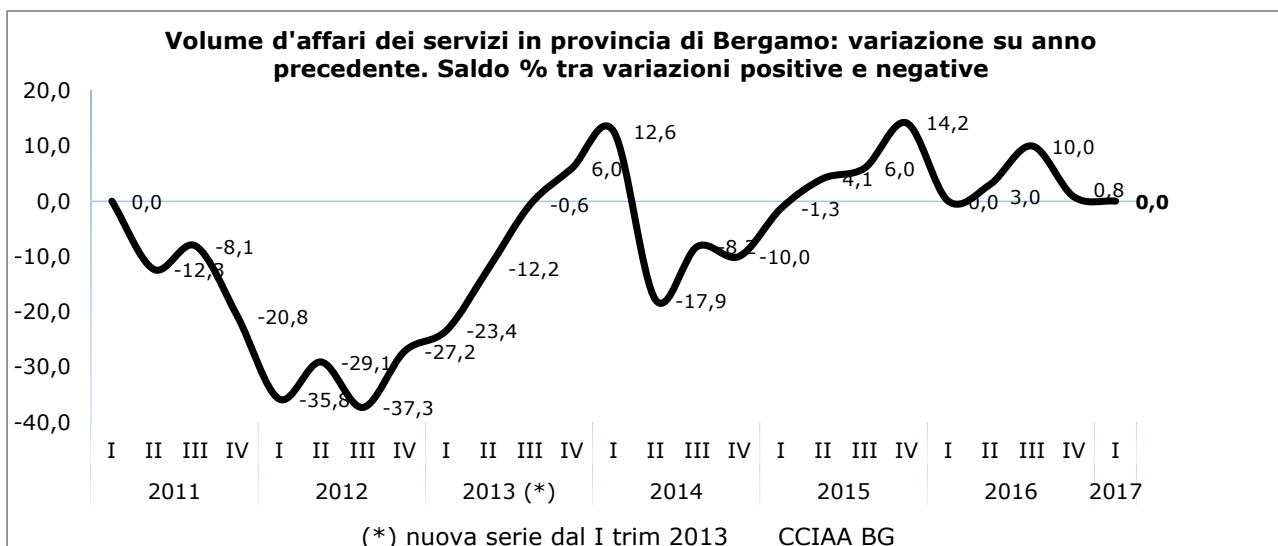
Il volume d'affari nell'insieme dei servizi indagati è in lieve aumento su base annua a Bergamo (**+0,6%**) e in crescita più netta in Lombardia (**+2,6%**). Nell'ultimo trimestre la dinamica è stazionaria a Bergamo (+0,1%) e in aumento del +0,6% in regione.



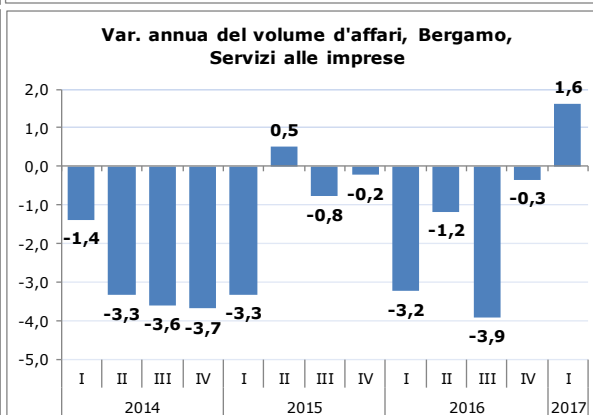
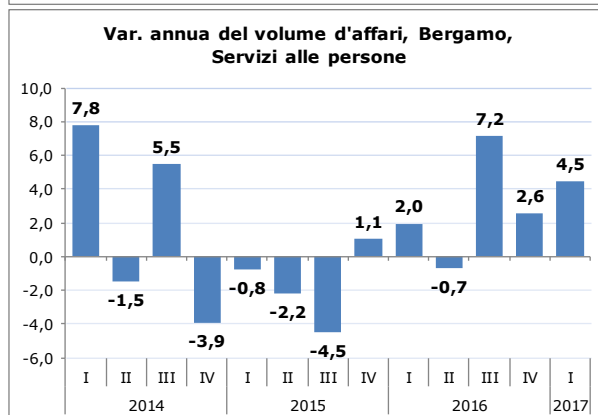
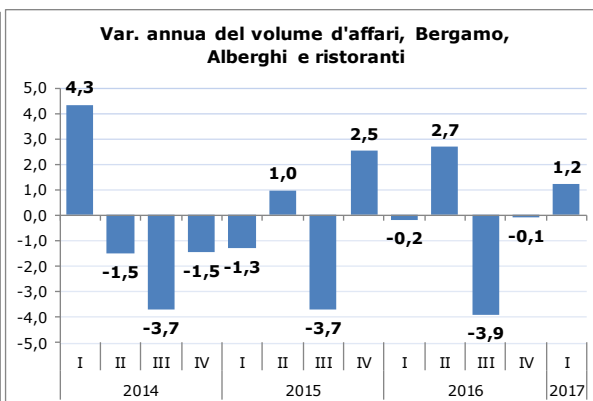
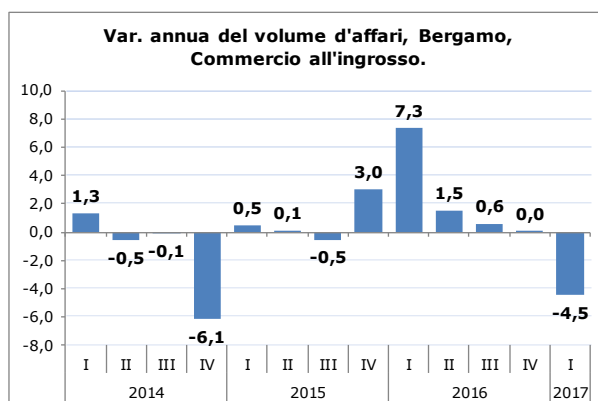


I saldo percentuale tra segnalazioni di aumento e diminuzione è pressoché invariato a Bergamo (da +0,8 a 0) mentre in Lombardia aumenta dal precedente +9,3 all'attuale +10,9.





Per quanto riguarda i comparti dei servizi, la variazione tendenziale grezza del volume d'affari è di **-4,5% nel commercio all'ingrosso** (in Lombardia: +2,3%), **+1,2%** per **alberghi e ristoranti** (invariata in Lombardia), **+4,5% nei servizi alle persone** (in Lombardia: +6,1%) e **+1,6% nei servizi alle imprese** (+3% in Lombardia).



**Variazione su base annua del giro d'affari dei servizi in Lombardia**

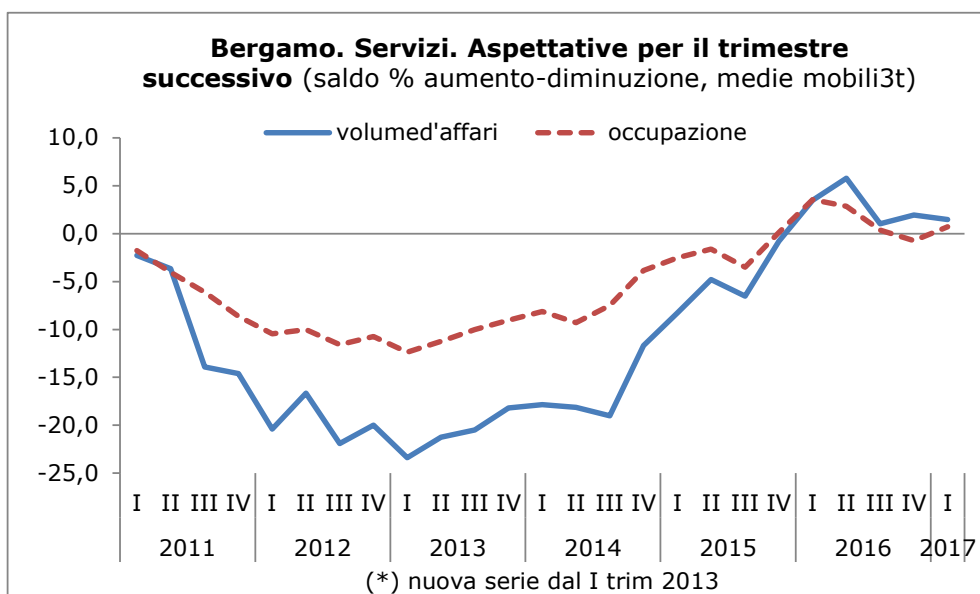
	2014				2015				2016				2017
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I
<b>LOMBARDIA</b>	<b>0,7</b>	<b>0,4</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,7</b>	<b>0,6</b>	<b>1,5</b>	<b>2,2</b>	<b>1,7</b>	<b>-0,2</b>	<b>1,4</b>	<b>-0,5</b>	<b>1,5</b>	<b>2,6</b>
imprese da 3 a 9 addetti	-3,0	-2,1	-4,3	-1,9	-1,9	0,2	-0,5	0,1	-2,1	-0,8	-1,3	0,0	1,1
da 10 a 49 addetti	1,4	-0,1	0,7	1,2	1,6	1,9	3,4	2,6	0,3	1,2	-1,9	0,2	2,2
da 50 a 199 addetti	0,7	2,2	-0,1	0,5	0,9	0,9	2,4	1,7	1,3	2,9	0,3	2,5	2,4
oltre 200 addetti	5,1	2,7	4,0	4,0	2,4	3,4	4,1	2,9	0,5	3,3	2,0	4,6	5,6
COMMERCIO ALL'INGROSSO	0,4	-0,3	0,0	-0,7	1,2	2,6	1,8	2,5	1,7	2,8	-0,1	2,8	2,3
ALBERGHI E RISTORAZIONE	0,5	0,9	-1,0	0,2	0,2	1,3	3,6	5,2	0,6	3,4	-2,2	-1,3	0,0
SERVIZI ALLE PERSONE	-0,3	-3,2	-2,0	-0,9	1,5	1,2	-2,1	-1,3	0,7	-0,1	1,6	2,7	6,1
SERVIZI ALLE IMPRESE	1,0	0,7	0,0	1,4	0,4	1,3	2,3	1,0	-0,9	0,6	-0,4	1,7	3,0
di cui : (trasporti)	0,2	-0,1	0,3	-0,4	-1,0	1,7	2,5	1,4	-1,4	-0,1	-0,7	-0,7	2,3
(informazione e comunicazione)	2,6	0,4	0,9	2,9	5,1	0,0	4,9	1,3	-0,8	-0,8	-2,0	3,9	1,7
(servizi avanzati alle imprese)	1,7	0,3	0,1	2,0	-0,9	0,8	0,5	-0,2	-0,4	2,3	2,0	1,9	5,1
(altri servizi alle imprese)	-0,2	2,1	-1,5	2,7	0,2	1,8	1,8	1,1	-0,4	0,3	-1,2	3,0	3,4
VARESE	-1,4	-3,5	-1,5	0,3	0,9	1,8	2,7	2,3	-4,3	-1,6	-4,7	-1,0	2,0
COMO	-0,6	-0,1	-0,5	-0,9	1,6	2,8	3,2	1,2	-1,8	-0,3	-1,1	-0,9	-3,2
LECCO	1,9	1,6	-1,3	2,2	-0,2	-0,2	-1,5	2,0	2,0	3,8	1,1	1,0	0,9
SONDRIO	-3,5	-0,6	-2,3	1,8	10,5	2,6	2,2	2,1	-1,5	0,3	-2,0	1,6	0,3
MILANO	1,4	0,3	0,4	1,5	0,6	1,9	3,6	3,7	0,6	2,0	0,5	1,8	3,9
LODI	-2,5	-2,0	-4,1	2,7	0,9	2,6	0,5	0,3	1,3	-0,4	2,9	-0,3	-0,5
<b>BERGAMO</b>	<b>0,6</b>	<b>-2,4</b>	<b>-2,4</b>	<b>-3,8</b>	<b>-2,1</b>	<b>0,3</b>	<b>-1,4</b>	<b>0,9</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,0</b>	<b>-2,4</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,6</b>
BRESCIA	-0,4	0,6	0,1	0,4	2,9	-0,9	4,5	-2,0	-0,6	0,4	-0,3	0,6	4,8
PAVIA	-0,3	-0,4	-1,7	-1,6	3,8	5,3	7,1	5,2	3,9	4,1	-1,2	2,7	3,5
CREMONA	-0,6	3,7	-1,2	0,3	-3,4	-10,7	-4,5	-4,0	-4,0	0,3	-3,5	1,9	1,1
MANTOVA	-0,2	0,6	-3,6	-0,5	-1,5	0,6	0,2	0,6	3,3	1,1	3,2	3,2	3,4
MONZA E BRIANZA	1,2	1,9	-0,6	4,1	3,9	1,4	2,6	0,9	-4,8	1,3	-0,4	0,5	4,9

Unioncamere Lombardia

I prezzi dei servizi risultano in lievissimo aumento nel trimestre a Bergamo (+0,1%) e in Lombardia in crescita del +0,3%.

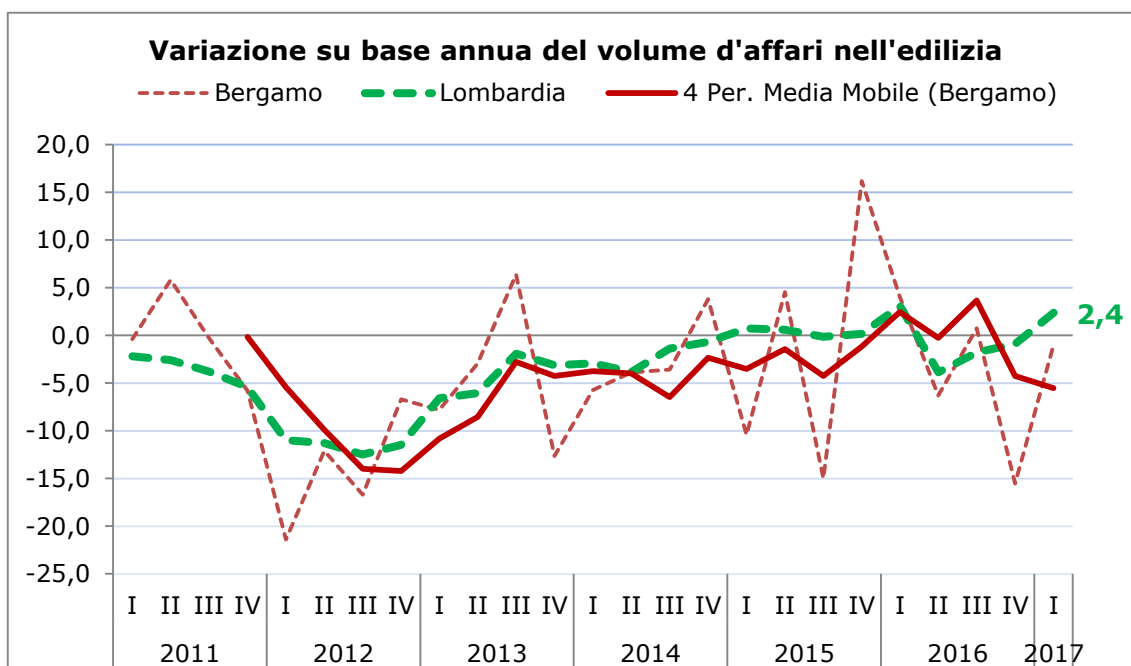
L'occupazione nel complesso dei servizi cresce a Bergamo (+1,5%) a saldo di un tasso d'ingresso del 4,2 e di uscita del 2,7; e nella stessa misura (+1,5%) in Lombardia.

Le prospettive per il volume d'affari e l'occupazione nel trimestre successivo formulate dalle imprese di servizi di Bergamo sono in ripiegamento, con leggera prevalenza di attese positive.



## Le costruzioni nel 1° trimestre 2017

Nel settore dell'edilizia e delle costruzioni l'indagine ha coinvolto nel mese di aprile 221 imprese edili in Lombardia (103% del campione teorico), 25 delle quali in provincia di Bergamo, un numero insufficiente per attribuire piena affidabilità al campione. Il giro d'affari del settore presenta oscillazioni ampie e irregolari per Bergamo. Nel più affidabile campione **regionale** si registra un dato tendenziale positivo (**+2,4%**) nell'ultimo trimestre, in progressivo lento miglioramento.



Gli addetti nel trimestre sono in debole crescita sia a Bergamo che in Lombardia. In miglioramento, a Bergamo, le aspettative per il trimestre successivo, soprattutto per quanto riguarda il volume d'affari.

